

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.468 67.245
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

Dopo i braccianti anche gli affittuari del Fucino sono entrati in lotta contro Torlonia: il fronte della riforma agraria si estende!

CHI È FUORI DELLA LEGGE

Dal discorso che l'on. De Gasperi ha pronunciato ieri in Parlamento un caudillo lettore può dedurre che da una parte vi sarebbero industriali, agrari, padroni in genere gonfi di altruismo, di civismo e di buona volontà ai quali è fu troppo rivolgere le sei parole di cordiale ammonimento che il presidente del consiglio ha riservato e dall'altra turba di lavoratori accesi da odio e da follia, ma soddisfatti dei benefici di cui li colmano, condotti alla rivolta ed al delitto da un pugno di delinquenti.

Contro le infamanti forze del male starebbe l'on. De Gasperi, fortunatamente conservato per vent'anni nella libreria del Vaticano dalla divina provvidenza e trattato fuori, al momento opportuno, per sostituire l'altro, il presidente del consiglio, la Confida e della Confindustria.

Ed ecco l'on. De Gasperi armato del mitra e delle vecchie frasi che hanno sempre giustificato ogni reazione ed ogni massacro di lavoratori: «l'autorità dello Stato», lo «Stato forte», la «legge». Mentre il presidente del consiglio pronunciava cento volte la magica parola «la legge», l'on. Spazzani, rivale di terra posseduto dal barone Barracco sull'altipiano della Sila, erano terre comunali donate al bisnonno da un re borbonico, per intercessione dell'arcivescovo di Cosenza e come compenso per aver denunciato i fratelli Bandiera. Ma la legge è con Barracco, mentre secondo il cristianissimo governo De Gasperi contadini calabresi rivendicano le loro terre sarebbero sovversivi, fuori della legge, mitragliabili a piacimento da qualsiasi celerino... Tutt'al più se ne vogliono qualche pezzo, ebbene lo paghinol E la riforma fondaria democristiana!

L'eccezione di Modena è stata provocata da un industriale che ha messo insieme milioni e milioni con il fascismo, con i nazisti, nella fortunata congiuntura dell'immediato dopoguerra, che poi è rifiutato a venute le bocche magre - a qualsiasi sacrificio. Ma la «legge» è con lui; è normale, è legale, è cristiano, che egli chiuda la fonderia, che getti sul lastrico centinaia di operai i quali lo hanno arricchito e gli hanno salvato la fabbrica, i lavoratori che protestano e si difendono sarebbero fuori della legge. Le migliaia di lavoratori che hanno solidarietà si sarebbero responsabili di una illegalità, di un delitto punibile con la morte. Questo è lo spirito democratico e cristiano dell'on. De Gasperi che non ha avuto una parola, una sola mite parola contro l'industriale Orsi, ma ha insultato i morti... troppo pochi evidentemente.

Il lodo De Gasperi per i mezzadri è una legge, ma gli agrari non lo applicano ed i carabinieri aiutano gli agrari. De Gasperi lo sa benissimo. L'imponibile di mano d'opera è un impegno preso dagli agrari, mille volte è un obbligo imposto da decreti prefettizi: gli agrari lo violano sistematicamente. L'on. De Gasperi lo sa. Ma i carabinieri sono con gli agrari ed i contadini che ne domandano l'applicazione sarebbero fuori della legge, sarebbero sovversivi... L'on. De Gasperi conosce le circolari della Confida che impongono ai propri soci di resistere alle rivendicazioni dei contadini anche quando vorrebbero e potrebbero cedere, conosce gli incentivi a costituire squadre fasciste, conosce le migliaia di sfratti imposti alle famiglie dei mezzadri e dei coloni per stroncare l'attività sindacale e politica, cioè per violare le libertà costituzionali; ma ha tacito rigorosamente. La legge è con gli agrari ed il mitra di Scelba anche.

Sommessamente persino i «liberini» si legnano dell'offensiva industriale. Dei consigli di gestione, cari una volta anche alla d.c., guai a parlarne. L'accordo per le commissioni interne è stato denunciato e non c'è verso di rinnovarlo. Gli industriali rivendicano il diritto assoluto al licenziamento dei lavoratori in qualsiasi momento. De Gasperi lo sa, conosce i discorsi e le circolari dell'avv. Costa e soci, ma non una parola! Gli industriali se ne fregano della «funzione sociale della proprietà», della «repubblica fondata sul lavoro». Ma per il democratico e cattolico on. De Gasperi, ciò è normale, è legale, è cristiano. Ci si banchetta insieme così bene al Gran Hotel e poi gli industriali, ogni anno tutti e messi. Gli operai sarebbero invece gli altri malcontenti, i sovversivi.

Da molti anni non si era udito da un presidente del consiglio un discorso così ferocemente e creativamente reazionario e provocatore. Mussolini, almeno certe apparenze le salvò sempre. De Gasperi ha dato sfogo all'odio austriacante e sanfedista contro

EMILIO SERENI PORTA IN SENATO L'ASPIRAZIONE DI MILIONI DI ITALIANI DI OGNI TENDENZA

L'imponente successo del movimento per la pace condanna la politica di odio seguita da De Gasperi

La portata dell'azione che i partigiani della pace svolgono in tutto il mondo. Appello al Senato perché faccia propri i «cinque punti», votati da migliaia di consigli comunali - Aspre critiche di Nitti al governo all'inizio del dibattito

La discussione sulle comunicazioni del governo, tanto indegnamente chiusa dal Presidente del Consiglio alla Camera, si è immediatamente riaperta ieri al Senato. L'on. De Gasperi è arrivato con molto ritardo e nel frattempo il Senato ha approvato distratamente un ulteriore innalzamento delle opere di costruzione dell'aeroporto di Ciampino proposto e sostenuto dal d.c. Cingolani. Il sen. GASPARIOTTO (mislo) - sempre in attesa di De Gasperi ha illustrato il disegno di legge per l'istituzione del Consiglio Superiore delle Forze Armate. Com'è noto - dietro proposta del sen. Morezzini - è stato inserito in tale disegno un emendamento che prevede la consulenza dei rappresentanti qualificati del CVL. Il disegno di legge è stato approvato con altrettanta rapidità.

LO SDEGNO POPOLARE PER GLI INSULTI DI DE GASPERI

Ondata di proteste in tutto il Paese

Comizi e sospensioni del lavoro - Dichiarazioni di Zanardi, La Pira, Preti e Labriola

Migliaia e migliaia di lavoratori in tutto il Paese hanno fatto propria sin da ieri mattina - con la grande sensibilità politica e combattiva che ormai caratterizza ogni azione della classe operaia e del popolo italiano - la segnalazione delle proteste dei cittadini. L'opposizione contro i provocatori insulti lanciati da De Gasperi agli eroici caduti di Modena.

A Modena particolarmente, l'intera popolazione è stata toccata com'era direttamente dall'ingiuria del gesuita. Alle «Fonderie Riunite», alle Acciaierie, alla Maserati, alla Fonderia Rizzi, alla Pancaldi, tutte le altre fabbriche cittadine si sono avviate a interruzione del lavoro e nel corso di vivaci assemblee sono stati sottoscritti ordini del giorno contro il governo reazionario e contro il presidente del Consiglio. Le migliaia di sospensioni del lavoro hanno avuto luogo alla Ducati, alla Weber, alla Ormea, alla Sabiem, alla O.M.A., alla Cattabriga, alla Azienda del Gas, alla Gazzoni, alla Fontanelli, alla Fincantieri e in tutte le altre fabbriche cittadine. L'UDI provinciale ha inviato all'on. Gina Borellini il seguente telegramma: «L'UDI di Bologna ti prega di rendere noti al Consiglio e al Parlamento le dimissioni democratiche boLOGNESI che severamente condannano il discorso di De Gasperi».

Gravi incidenti sono avvenuti a Ferrara dove i carabinieri hanno cominciato per protestare contro le villi ingiurie del cancelliere hanno sostenuto una vittoriosa battaglia di due ore contro la Celere che voleva cacciare i manifestanti in corteo dalla sede dove ha avuto luogo un grande comizio.

Una vibrata protesta ha elevato le masse popolari e lavoratrici che lo anima. Quando si costata che non ha avuto una parola neppure contro gli «ecclesi» dei geristi padronali, né una parola per le giuste rivendicazioni di milioni di lavoratori miserabili in lotta per il lavoro, mentre ha avuto la ridicola pretesa di mettere fuori della legalità repubblicana operai e contadini, organizzazioni sindacali e politiche, rendendole responsabili delle peggiori intenzioni ed azioni, si caratterizza bene l'ultimo discorso degasperiano.

Non sappiamo quale consistenza e quale portata abbiano le voci che circolano su «ciò che Scelba prepara per aprile o maggio». Sappiamo però che questa politica di provocazione alla guerra civile, che dovrebbe servire anche a preparare la guerra mondiale, potrà costare - purtroppo - nuovi sacrifici al popolo italiano, ma non prevarrà. L'on. De Gasperi non giochi a Mussolini: questi durò vent'anni, lui non potrebbe neppure cominciare.

OTTAVIO PASTORE

per quel mucchietto di sottosegretari presenti nell'aula, i quali cercano di trovare conforto nel riso, come incoloriti scolaretti irresponsabili. Proseguendo Nitti ha notato come «questo strano ministero» rientri in una realtà di generale crisi del dopoguerra, che va al di là dei nostri confini. «In questi giorni - ha poi detto Nitti - io assisto non senza dolore ad azioni dello Stato che accrescono il malessere, anziché diminuirlo». Egli ha citato quindi il «Spataro» per le «grandi irradiazioni» del suo pensiero in tema di propaganda elettorale in Abruzzo. Richiamando il governo ad una maggiore «modestia» in materia di politica estera, il sen. Nitti ha rilevato le infuiste «precipitazioni», che hanno tanto nociuto al Paese in questi anni. Ha citato lo esempio di Trieste. Poi ha cercato di elevare il dibattito al problema della disoccupazione affermando che esso «sta diventando preoccupante». Affermazioni, questa assai significative per un uomo come Nitti.

Ha preso poi la parola il compagno Emilio Sereni il quale ha portato nel dibattito in maniera drammatica il problema della difesa della pace.

Il compagno Sereni ha iniziato il proprio intervento affermando che nelle comunicazioni fatte al Parlamento dal Presidente del Consiglio, non è possibile trovare alcun segno di un chiaro indirizzo di governo, ma vi si rintraccia con evidenza il segno di quella che è una crisi morale e politica seria e profonda che investe in Italia e nel mondo tutto il sistema dei ceti dirigenti capitalistici».

De Gasperi non ha fatto cenno di questa crisi, ma essa, in tutti i suoi aspetti di debolezza e di follia è emersa dalle dichiarazioni contenute nel suo discorso alla Camera dove egli ha saputo solo ingiuriare, irridere e ricorrere alle parole dei «farisei di tutti i tempi»; la parola della setta e della fazione. De Gasperi ha accusato il compagno Sereni di «declamare la legge di farsi» per cercare di elevare un muro di diffidenza, di odio e di paura, per «dividere il popolo», se mai questo fosse possibile.

SI ALLARGA LA RETE DEI COMPLI

Anche l'ex Premier Queuille coinvolto nello scandalo dei generali

Revers minaccia di vendicarsi rivelando altri intrighi - Una società «Rossi e C.», coprirebbe gli illeciti traffici degli avventurieri

settembre circa la sua applicazione. Interrogato da un deputato, Queuille ha dichiarato candidamente che quando lo scandalo venne archiviato, egli non conosceva neppure l'articolo del codice penale che stabilisce cosa debba intendere per «segreto militare». Costante avallò la decisione di Ramadier decretando che non vi era violazione del segreto e che si poteva perciò sospendere l'inchiesta. Domani la Commissione ascolterà la deposizione del generale Revers. Accusato ieri con particolare violenza dall'ex Ministro delle Colonie Coste Floret, il generale ha indirizzato oggi una secca lettera ai giornali dichiarando che davanti alla Commissione, egli spiegherà come e perché Coste Floret vuole orientare tutto l'affare contro di lui.

Scelto da molti come capro espiatorio, dato che troppi elementi lo hanno già definitivamente compromesso, l'ex Capo di Stato Maggiore vorrà forse vendicarsi denunciando gli intrighi dei suoi rivali. Non è improbabile e la seduta di domani si preannuncia già molto clamorosa.

Essa dovrebbe far entrare l'inchiesta in una seconda fase, quella in cui i politici compromessi cercheranno di salvarsi alle spalle dei propri avventurieri e faranno a tutto costo il possibile per sottrarsi ai «panni sporchi altrui».

Gli ieri Coste Floret consegnando alla Commissione un memoriale, che è stato reso pubblico più tardi, ha accusato apertamente uomini e partiti. I maligni dicono che a tanto ed ammirazione, «contro Ramadier» non si era mai avuto. Egli comunque dopo aver scritto che l'affare «aveva complicazioni politiche», ha detto che «il generale ha accusato alcuni uomini di affari, fra cui il sindacalista social-democratico Bouzouquet, di avere difeso tutto l'intrigo». Tali uomini, già esposti in affari coloniali, ave-

«In nome della legge della divisione, del sospetto e dell'odio», De Gasperi semina la sfiducia, l'inimicizia tra fratelli, i germi della guerra civile. La verità, secondo questa impostazione, non è più verità se l'affermano i comunisti. Il pericolo di guerra non è più pericolo di guerra, e non esiste il dovere di difendere la pace se a sua difesa si levano i comunisti.

Ma circa questa grave realtà, su questo pericolo di guerra che caratterizza tutta la situazione politica attuale non mancano certo testimonianze.

Sereni richiama a questo proposito le dichiarazioni che ogni giorno vengono a sottolineare la gravità del pericolo di guerra. Si tratta tra l'altro di dichiarazioni di uomini americani. Omar Bradley, del giornale francese «Le Monde», del Presidente della Commissione Parlamentare dell'energia atomica degli USA, - il quale ha affermato che un attacco di bombe atomiche sterminerebbe cinquanta milioni di esseri umani pochi minuti - e infine dello stesso «Osservatore Romano» il quale scrive che la guerra fredda sta scivolando verso la «guerra greggergiata». Ma il nostro Governo tace cercando di nascondere al popolo la tragica realtà.

Per giustificare la passività di fronte al pericolo di guerra si dice: «L'Italia è minorata dalla guerra, è impotente a far sentire la sua voce». «Impotente è De Gasperi, ridotto a far la parte del servo sciocco» - ha esclamato a questo punto Sereni - Sul terreno della democrazia e della pace l'Italia non è minorata di guerra; è una proposta italiana quella che è stata fatta propria dal Comitato mondiale dei partigiani della pace e a questa voce rispondono oggi da ogni parte del

MOSCA. 15. - Due importanti discorsi, pronunciati rispettivamente dal ministro degli esteri sovietico Andrei Vicsinski e da quello della Repubblica Cinese Giou En Lai, hanno salutato la conclusione del trattato di amicizia fra la Cina Popolare e l'Unione Sovietica.

«Documenti di enorme importanza storica - ha iniziato Vicsinski - sono stati oggi firmati: il trattato di amicizia di alleanza e di mutua assistenza, l'accordo sulla ferrovia cinese di Ciangium, su Port Arthur e Dainy Dairen, l'accordo per la concessione del credito a lunga scadenza. L'annuncio di questi avvenimenti sarà accolto con sentimenti di profonda soddisfazione non soltanto da tutto il popolo sovietico ma da tutti quanti amano la pace, il progresso, la democrazia». «Questi accordi - ha continuato il ministro sovietico - sono basati sul rispetto dei principi di eguaglianza, di indipendenza e di sovranità del popolo, se mai questi fossero possibili.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI VICSINSKI

Il trattato di alleanza tra URSS e Cina documento di enorme importanza storica

Giou En Lai afferma che «l'unione dei popoli cinese e sovietico, i quali contano circa 700 milioni di abitanti, costituisce una forza invincibile».

popolo sovietico ha sempre nutrito un profondo sentimento di amicizia e di rispetto per il popolo cinese, per la sua eroica lotta di liberazione, condotta sotto la guida del capo del popolo cinese, Mao Tse Tun, contro l'oppressione feudale e imperialista».

Vicsinski ha quindi ricordato le parole pronunciate da Stalin, nel 1925, allorché il capo del popolo sovietico rilevava che «la verità e la giustizia sono pienamente dalla parte della rivoluzione cinese» ed ha sottolineato come il trattato odierno esprima la volontà dei due popoli di realizzare «un'eterna amicizia e collaborazione per il bene dei due paesi per il consolidamento della pace e per la sicurezza delle nazioni». Egli ha poi aggiunto: «Di grande e importante significato è l'accordo sulla ferrovia di Ciangium su Port Arthur e Dainy, nel quale si rivela che i mutamenti nell'ordine internazionale, in particolare la situazione in Estremo Oriente permettono il risame dei tre problemi. Ogni articolo di tale accordo denota il profondo rispetto dell'Unione Sovietica per la libertà e gli interessi nazionali del popolo cinese e mette in luce la grandezza dei principi della politica estera sovietica».

IL DITO NELL'OCCHIO

La «voce» parata riferita al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri, è stata accolta con interesse da tutti i giornali. Comunque, il momento ammette che De Gasperi ha fatto riferimento ad una «manifestazione di cordoglio». Chiamare «parata» è un termine che non si applica a una manifestazione di cordoglio. Il ministro degli esteri, Giou En Lai, ha detto che il trattato di amicizia tra la Cina Popolare e l'Unione Sovietica è un documento di enorme importanza storica. Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Vicsinski, ha detto che il trattato di amicizia tra la Cina Popolare e l'Unione Sovietica è un documento di enorme importanza storica.

L'aumento dei fitti dal 50 al 200%

La commissione del Senato ha modificato la legge della Camera

La commissione speciale del Senato per l'esame del disegno di legge sui fitti, ha terminato ieri mattina, i propri lavori.

La Commissione ha deciso a maggioranza di proporre al Senato i seguenti aumenti: 200 per cento per le abitazioni extra-lusso; cento per cento per le abitazioni di lusso, 50 per cento per le abitazioni popolari; nessun aumento per le abitazioni che si possono definire di fortuna e che, comunque, sono particolarmente disagiate; 100 per cento per i negozi; 25 per cento per gli immobili locati dopo il 30 aprile 1945; gli aumenti non potranno mai raggiungere le 25 volte del canone prescritto dal decreto 1945, durante il corrente anno, e la trenta volte per l'anno prossimo.

L'opposizione ha proposto che gli aumenti debbano avere effetto solo dal giorno di entrata in vigore della legge.

Messa ai voti questa tesi è stata approvata con i voti favorevoli (8 socialisti e comunisti e 5 democristiani) ed 8 contrari.

Poiché, sia per la decenza che per la misura degli aumenti, la commissione ha approntato numerose variazioni al testo della legge già approvata dalla Camera, dopo la discussione e la votazione da parte del Senato la legge dovrà tornare all'esame dei deputati.

I comunisti di Modena superano il tesseramento '49

MODENA. 15. - La Federazione comunista modenese annuncia di aver superato in onore dei Caduti di Modena il numero degli iscritti al Partito del 1949.

LE REAZIONI NFILA CAPITALE FRANCESE

Un grave colpo per il Quai d'Orsay

«Le Monde», sottolinea il fallimento della linea propagandistica americana in Asia

portanti accordi di Mosca e l'Unione Sovietica che fa delle concessioni alla Cina e non viceversa. Quali che possano essere le contropartite offerte dal governo di Pechino la generosità che Stalin ha voluto mostrare avrà profonda risonanza nella popolazione cinese».

Anche il giornale della reazione francese non può infine fare a meno di indirezzare a Achson questa breve nota: «Si vede oggi che la propaganda americana non sia stata abile quando essa ha proclamato la gran voce durante il soggiorno prolungato del capo comunista cinese a Mosca che l'URSS stava accettando la Cina a pezzi».

Accanto e in contrasto con queste contorsioni dei circoli governativi si sono manifestate la solidarietà e la gioia dei vari democratici e dei partigiani della pace, espressi dal quotidiano Ce Soir che scrive: «Mentre il Patto atlantico conduce all'asservimento di tutte le nazioni che l'hanno firmato, non è solo la tutela americana il trattato Cino-Sovietico è un esempio del comportamento dell'URSS nei confronti della sovranità delle nazioni».

G. B.

Le manovre dei d. c. per rinviare le regionali

La maggioranza clericale della Cui, mistione degli Interni ha dato una accorta risposta al quesito del proposito di violare ancora una volta la Costituzione e le leggi repubblicane rinviando alle elezioni regionali. Nonostante la decisa opposizione dei deputati dell'Opposizione, il d. c. ha deciso di rinviare ad una sottocommissione l'esame delle leggi elettorali per i comuni le provincie e le regioni mentre Scelba subito dopo annunciava che il governo non avrebbe svolto le elezioni regionali solo dopo l'approvazione delle leggi da parte del Parlamento. Il quesito è però, in d. c. pensavano a pronunciare quanto più è possibile i lavori di questa sottocommissione e il ministro di polizia si dichiarerà costretto a rinviare ai 51 le elezioni regionali.

Lettere al cronista

Strano gradatorio... Circa due anni fa fu bandito un concorso per i più bravi di mio c...

Perché ha vinto il popolo cinese?

VE NE ERAVATE ACCORTI?

Il carnevale impazza in città e nei Castelli

Intreccio di veglioni di studenti, sportivi, cronisti, bambini, amici, frascatani e tiburtini

Trattene alla Presidenza

«Caro «Unità», sembra possibile sfidare per 15 mesi una trentina sul...

Aumenti non corrisposti

«Caro «Unità», siamo un gruppo di impiegati del Ministero dell'Agricoltura...

Le Sezioni debbono mandare a ritirare i biglietti d'invito per la manifestazione...

Cronaca di Roma

CHIDEVA SOLTANTO FIRME PER IL DISARMO D'UNA POLIZIA



La signora Trieste Quadraccia e il suo bambino

Trieste Quadraccia narra il suo arresto e la detenzione

Da tempo, ormai, uno dei stamenti preferiti dalla Polizia per intimidire i cittadini che osano a dichiararsi non affatto quello di doppiare il dem...

Domenica all'Adriano conferenza di V. Spano

LA SCORSA NOTTE IN PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

Una vecchia aggredita e rapinata da 2 disoccupati spinti dalla fame

Il drammatico inseguimento notturno - Scoperti e catturati nel giro di poche ore - «Avevamo fame e una voglia pazzica di fumare..»

Verso le 2.30 della scorsa notte, in Piazza Augusto Imperatore, la vendicatrice ambulante di sigarette Natalina Petrella, di 64 anni, abitante in Via Leone IV n. 38, è stata aggredita da due giovani sconosciuti, i quali la strapparono le sigarette e la rapinarono...

Dopo aver perquisito la strada, i due portatori erano tutti chiusi. Il primo si dirigeva verso il Commissariato Campo Marzio e denunciava l'accaduto...

Il secondo, invece, era stato aggredito da un altro disoccupato, il quale lo strappò le sigarette e lo rapinò...

“PERCHÉ” IL FATTO NON COSTITUISCE REATO..

Nove partigiani assolti dopo tre anni di carcere!

La nuova e ignobile montatura dei nemici della Resistenza

Nove partigiani di Paliano hanno ottenuto la giustizia dai giudici della II sezione della Corte d'Assise. Si tratta di Fiorenzo Neri, Tarquinio Caporilli, Fausto e Romano Imperoli, Luigi Doraschini, Fiove Carola, Laidi Neri ed Adamo Proietti che furono condannati dalle Assise di Frosinone per rapina a mano armata in danno dell'ex segretario federale del fascio di Paliano...

28 licenziamenti alla Federconsorzi

Altri 28 dipendenti della Federconsorzi sono stati licenziati. I licenziamenti, in ottemperanza a quel piano di graduale emendamento dell'Ente, sono in programma per il prossimo futuro.

TUTTA LA ZONA ALLAGATA

Una conduttura si rompe in Via di Monte Brianzo

Un violento getto d'acqua, uscito improvvisamente dai suoi alle 15.30 di ieri ha messo in subbuglio per alcune ore gli abitanti di Via Monte Brianzo, nei pressi dell'Hostaria del Pozzo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Il P.C. convoca il suo Comitato di quartiere per il giorno 17 alle 19.30 in Via di Monte Brianzo.

Osservatorio

Anche i vicinanti romani, che pendono nei marciatori hanno fatto pervenire al Sindaco un memoriale con cui si dichiarano contrari al ripido domenicale. Tra l'altro hanno fatto presente che, se il ripido domenicale viene imposto, il contrabbando si farà la raccolta dei prodotti nella giornata festiva col conseguente maggior costo per i consumatori.

ARTICOLI PER N. CARNEVALE

Maschere, festoni, trombe, stelle filanti, coriandoli, lanterne, etc.

Grande Magazzino all'ingrosso ANGELO CERQUA

Via dei Funari, 14 (presso P. Campitelli) - Tel. 51-036

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21 «LA PRESIDENTESSA» - Lunedi 20 ore 21 «COME LE FIORI» - Giovedì 21 ore 21 «COME LE FIORI» - Venerdì 22 ore 21 «COME LE FIORI» - Sabato 23 ore 21 «COME LE FIORI» - Domenica 24 ore 21 «COME LE FIORI»

Misteriosa e tragica morte di un vecchio commerciante

Una donna si getta dal terzo piano e un giovane sconosciuto da Ponte Mazzini

Andate avanti verso nuove vittorie

Stasera avranno luogo, negli speciali cellulari aziendali, delle assemblee straordinarie del grande gruppo produttivo del compagno Togliatti in Parlamento, con l'intervento di tutti i dirigenti del gruppo.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO - S. Giustina, alle 12.30. S. Maria, alle 13.30. S. Maria, alle 14.30. S. Maria, alle 15.30. S. Maria, alle 16.30. S. Maria, alle 17.30. S. Maria, alle 18.30. S. Maria, alle 19.30. S. Maria, alle 20.30. S. Maria, alle 21.30. S. Maria, alle 22.30. S. Maria, alle 23.30. S. Maria, alle 24.30. S. Maria, alle 25.30. S. Maria, alle 26.30. S. Maria, alle 27.30. S. Maria, alle 28.30. S. Maria, alle 29.30. S. Maria, alle 30.30. S. Maria, alle 31.30. S. Maria, alle 32.30. S. Maria, alle 33.30. S. Maria, alle 34.30. S. Maria, alle 35.30. S. Maria, alle 36.30. S. Maria, alle 37.30. S. Maria, alle 38.30. S. Maria, alle 39.30. S. Maria, alle 40.30. S. Maria, alle 41.30. S. Maria, alle 42.30. S. Maria, alle 43.30. S. Maria, alle 44.30. S. Maria, alle 45.30. S. Maria, alle 46.30. S. Maria, alle 47.30. S. Maria, alle 48.30. S. Maria, alle 49.30. S. Maria, alle 50.30. S. Maria, alle 51.30. S. Maria, alle 52.30. S. Maria, alle 53.30. S. Maria, alle 54.30. S. Maria, alle 55.30. S. Maria, alle 56.30. S. Maria, alle 57.30. S. Maria, alle 58.30. S. Maria, alle 59.30. S. Maria, alle 60.30. S. Maria, alle 61.30. S. Maria, alle 62.30. S. Maria, alle 63.30. S. Maria, alle 64.30. S. Maria, alle 65.30. S. Maria, alle 66.30. S. Maria, alle 67.30. S. Maria, alle 68.30. S. Maria, alle 69.30. S. Maria, alle 70.30. S. Maria, alle 71.30. S. Maria, alle 72.30. S. Maria, alle 73.30. S. Maria, alle 74.30. S. Maria, alle 75.30. S. Maria, alle 76.30. S. Maria, alle 77.30. S. Maria, alle 78.30. S. Maria, alle 79.30. S. Maria, alle 80.30. S. Maria, alle 81.30. S. Maria, alle 82.30. S. Maria, alle 83.30. S. Maria, alle 84.30. S. Maria, alle 85.30. S. Maria, alle 86.30. S. Maria, alle 87.30. S. Maria, alle 88.30. S. Maria, alle 89.30. S. Maria, alle 90.30. S. Maria, alle 91.30. S. Maria, alle 92.30. S. Maria, alle 93.30. S. Maria, alle 94.30. S. Maria, alle 95.30. S. Maria, alle 96.30. S. Maria, alle 97.30. S. Maria, alle 98.30. S. Maria, alle 99.30. S. Maria, alle 100.30. S. Maria, alle 101.30. S. Maria, alle 102.30. S. Maria, alle 103.30. S. Maria, alle 104.30. S. Maria, alle 105.30. S. Maria, alle 106.30. S. Maria, alle 107.30. S. Maria, alle 108.30. S. Maria, alle 109.30. S. Maria, alle 110.30. S. Maria, alle 111.30. S. Maria, alle 112.30. S. Maria, alle 113.30. S. Maria, alle 114.30. S. Maria, alle 115.30. S. Maria, alle 116.30. S. Maria, alle 117.30. S. Maria, alle 118.30. S. Maria, alle 119.30. S. Maria, alle 120.30. S. Maria, alle 121.30. S. Maria, alle 122.30. S. Maria, alle 123.30. S. Maria, alle 124.30. S. Maria, alle 125.30. S. Maria, alle 126.30. S. Maria, alle 127.30. S. Maria, alle 128.30. S. Maria, alle 129.30. S. Maria, alle 130.30. S. Maria, alle 131.30. S. Maria, alle 132.30. S. Maria, alle 133.30. S. Maria, alle 134.30. S. Maria, alle 135.30. S. Maria, alle 136.30. S. Maria, alle 137.30. S. Maria, alle 138.30. S. Maria, alle 139.30. S. Maria, alle 140.30. S. Maria, alle 141.30. S. Maria, alle 142.30. S. Maria, alle 143.30. S. Maria, alle 144.30. S. Maria, alle 145.30. S. Maria, alle 146.30. S. Maria, alle 147.30. S. Maria, alle 148.30. S. Maria, alle 149.30. S. Maria, alle 150.30. S. Maria, alle 151.30. S. Maria, alle 152.30. S. Maria, alle 153.30. S. Maria, alle 154.30. S. Maria, alle 155.30. S. Maria, alle 156.30. S. Maria, alle 157.30. S. Maria, alle 158.30. S. Maria, alle 159.30. S. Maria, alle 160.30. S. Maria, alle 161.30. S. Maria, alle 162.30. S. Maria, alle 163.30. S. Maria, alle 164.30. S. Maria, alle 165.30. S. Maria, alle 166.30. S. Maria, alle 167.30. S. Maria, alle 168.30. S. Maria, alle 169.30. S. Maria, alle 170.30. S. Maria, alle 171.30. S. Maria, alle 172.30. S. Maria, alle 173.30. S. Maria, alle 174.30. S. Maria, alle 175.30. S. Maria, alle 176.30. S. Maria, alle 177.30. S. Maria, alle 178.30. S. Maria, alle 179.30. S. Maria, alle 180.30. S. Maria, alle 181.30. S. Maria, alle 182.30. S. Maria, alle 183.30. S. Maria, alle 184.30. S. Maria, alle 185.30. S. Maria, alle 186.30. S. Maria, alle 187.30. S. Maria, alle 188.30. S. Maria, alle 189.30. S. Maria, alle 190.30. S. Maria, alle 191.30. S. Maria, alle 192.30. S. Maria, alle 193.30. S. Maria, alle 194.30. S. Maria, alle 195.30. S. Maria, alle 196.30. S. Maria, alle 197.30. S. Maria, alle 198.30. S. Maria, alle 199.30. S. Maria, alle 200.30. S. Maria, alle 201.30. S. Maria, alle 202.30. S. Maria, alle 203.30. S. Maria, alle 204.30. S. Maria, alle 205.30. S. Maria, alle 206.30. S. Maria, alle 207.30. S. Maria, alle 208.30. S. Maria, alle 209.30. S. Maria, alle 210.30. S. Maria, alle 211.30. S. Maria, alle 212.30. S. Maria, alle 213.30. S. Maria, alle 214.30. S. Maria, alle 215.30. S. Maria, alle 216.30. S. Maria, alle 217.30. S. Maria, alle 218.30. S. Maria, alle 219.30. S. Maria, alle 220.30. S. Maria, alle 221.30. S. Maria, alle 222.30. S. Maria, alle 223.30. S. Maria, alle 224.30. S. Maria, alle 225.30. S. Maria, alle 226.30. S. Maria, alle 227.30. S. Maria, alle 228.30. S. Maria, alle 229.30. S. Maria, alle 230.30. S. Maria, alle 231.30. S. Maria, alle 232.30. S. Maria, alle 233.30. S. Maria, alle 234.30. S. Maria, alle 235.30. S. Maria, alle 236.30. S. Maria, alle 237.30. S. Maria, alle 238.30. S. Maria, alle 239.30. S. Maria, alle 240.30. S. Maria, alle 241.30. S. Maria, alle 242.30. S. Maria, alle 243.30. S. Maria, alle 244.30. S. Maria, alle 245.30. S. Maria, alle 246.30. S. Maria, alle 247.30. S. Maria, alle 248.30. S. Maria, alle 249.30. S. Maria, alle 250.30. S. Maria, alle 251.30. S. Maria, alle 252.30. S. Maria, alle 253.30. S. Maria, alle 254.30. S. Maria, alle 255.30. S. Maria, alle 256.30. S. Maria, alle 257.30. S. Maria, alle 258.30. S. Maria, alle 259.30. S. Maria, alle 260.30. S. Maria, alle 261.30. S. Maria, alle 262.30. S. Maria, alle 263.30. S. Maria, alle 264.30. S. Maria, alle 265.30. S. Maria, alle 266.30. S. Maria, alle 267.30. S. Maria, alle 268.30. S. Maria, alle 269.30. S. Maria, alle 270.30. S. Maria, alle 271.30. S. Maria, alle 272.30. S. Maria, alle 273.30. S. Maria, alle 274.30. S. Maria, alle 275.30. S. Maria, alle 276.30. S. Maria, alle 277.30. S. Maria, alle 278.30. S. Maria, alle 279.30. S. Maria, alle 280.30. S. Maria, alle 281.30. S. Maria, alle 282.30. S. Maria, alle 283.30. S. Maria, alle 284.30. S. Maria, alle 285.30. S. Maria, alle 286.30. S. Maria, alle 287.30. S. Maria, alle 288.30. S. Maria, alle 289.30. S. Maria, alle 290.30. S. Maria, alle 291.30. S. Maria, alle 292.30. S. Maria, alle 293.30. S. Maria, alle 294.30. S. Maria, alle 295.30. S. Maria, alle 296.30. S. Maria, alle 297.30. S. Maria, alle 298.30. S. Maria, alle 299.30. S. Maria, alle 300.30. S. Maria, alle 301.30. S. Maria, alle 302.30. S. Maria, alle 303.30. S. Maria, alle 304.30. S. Maria, alle 305.30. S. Maria, alle 306.30. S. Maria, alle 307.30. S. Maria, alle 308.30. S. Maria, alle 309.30. S. Maria, alle 310.30. S. Maria, alle 311.30. S. Maria, alle 312.30. S. Maria, alle 313.30. S. Maria, alle 314.30. S. Maria, alle 315.30. S. Maria, alle 316.30. S. Maria, alle 317.30. S. Maria, alle 318.30. S. Maria, alle 319.30. S. Maria, alle 320.30. S. Maria, alle 321.30. S. Maria, alle 322.30. S. Maria, alle 323.30. S. Maria, alle 324.30. S. Maria, alle 325.30. S. Maria, alle 326.30. S. Maria, alle 327.30. S. Maria, alle 328.30. S. Maria, alle 329.30. S. Maria, alle 330.30. S. Maria, alle 331.30. S. Maria, alle 332.30. S. Maria, alle 333.30. S. Maria, alle 334.30. S. Maria, alle 335.30. S. Maria, alle 336.30. S. Maria, alle 337.30. S. Maria, alle 338.30. S. Maria, alle 339.30. S. Maria, alle 340.30. S. Maria, alle 341.30. S. Maria, alle 342.30. S. Maria, alle 343.30. S. Maria, alle 344.30. S. Maria, alle 345.30. S. Maria, alle 346.30. S. Maria, alle 347.30. S. Maria, alle 348.30. S. Maria, alle 349.30. S. Maria, alle 350.30. S. Maria, alle 351.30. S. Maria, alle 352.30. S. Maria, alle 353.30. S. Maria, alle 354.30. S. Maria, alle 355.30. S. Maria, alle 356.30. S. Maria, alle 357.30. S. Maria, alle 358.30. S. Maria, alle 359.30. S. Maria, alle 360.30. S. Maria, alle 361.30. S. Maria, alle 362.30. S. Maria, alle 363.30. S. Maria, alle 364.30. S. Maria, alle 365.30. S. Maria, alle 366.30. S. Maria, alle 367.30. S. Maria, alle 368.30. S. Maria, alle 369.30. S. Maria, alle 370.30. S. Maria, alle 371.30. S. Maria, alle 372.30. S. Maria, alle 373.30. S. Maria, alle 374.30. S. Maria, alle 375.30. S. Maria, alle 376.30. S. Maria, alle 377.30. S. Maria, alle 378.30. S. Maria, alle 379.30. S. Maria, alle 380.30. S. Maria, alle 381.30. S. Maria, alle 382.30. S. Maria, alle 383.30. S. Maria, alle 384.30. S. Maria, alle 385.30. S. Maria, alle 386.30. S. Maria, alle 387.30. S. Maria, alle 388.30. S. Maria, alle 389.30. S. Maria, alle 390.30. S. Maria, alle 391.30. S. Maria, alle 392.30. S. Maria, alle 393.30. S. Maria, alle 394.30. S. Maria, alle 395.30. S. Maria, alle 396.30. S. Maria, alle 397.30. S. Maria, alle 398.30. S. Maria, alle 399.30. S. Maria, alle 400.30. S. Maria, alle 401.30. S. Maria, alle 402.30. S. Maria, alle 403.30. S. Maria, alle 404.30. S. Maria, alle 405.30. S. Maria, alle 406.30. S. Maria, alle 407.30. S. Maria, alle 408.30. S. Maria, alle 409.30. S. Maria, alle 410.30. S. Maria, alle 411.30. S. Maria, alle 412.30. S. Maria, alle 413.30. S. Maria, alle 414.30. S. Maria, alle 415.30. S. Maria, alle 416.30. S. Maria, alle 417.30. S. Maria, alle 418.30. S. Maria, alle 419.30. S. Maria, alle 420.30. S. Maria, alle 421.30. S. Maria, alle 422.30. S. Maria, alle 423.30. S. Maria, alle 424.30. S. Maria, alle 425.30. S. Maria, alle 426.30. S. Maria, alle 427.30. S. Maria, alle 428.30. S. Maria, alle 429.30. S. Maria, alle 430.30. S. Maria, alle 431.30. S. Maria, alle 432.30. S. Maria, alle 433.30. S. Maria, alle 434.30. S. Maria, alle 435.30. S. Maria, alle 436.30. S. Maria, alle 437.30. S. Maria, alle 438.30. S. Maria, alle 439.30. S. Maria, alle 440.30. S. Maria, alle 441.30. S. Maria, alle 442.30. S. Maria, alle 443.30. S. Maria, alle 444.30. S. Maria, alle 445.30. S. Maria, alle 446.30. S. Maria, alle 447.30. S. Maria, alle 448.30. S. Maria, alle 449.30. S. Maria, alle 450.30. S. Maria, alle 451.30. S. Maria, alle 452.30. S. Maria, alle 453.30. S. Maria, alle 454.30. S. Maria, alle 455.30. S. Maria, alle 456.30. S. Maria, alle 457.30. S. Maria, alle 458.30. S. Maria, alle 459.30. S. Maria, alle 460.30. S. Maria, alle 461.30. S. Maria, alle 462.30. S. Maria, alle 463.30. S. Maria, alle 464.30. S. Maria, alle 465.30. S. Maria, alle 466.30. S. Maria, alle 467.30. S. Maria, alle 468.30. S. Maria, alle 469.30. S. Maria, alle 470.30. S. Maria, alle 471.30. S. Maria, alle 472.30. S. Maria, alle 473.30. S. Maria, alle 474.30. S. Maria, alle 475.30. S. Maria, alle 476.30. S. Maria, alle 477.30. S. Maria, alle 478.30. S. Maria, alle 479.30. S. Maria, alle 480.30. S. Maria, alle 481.30. S. Maria, alle 482.30. S. Maria, alle 483.30. S. Maria, alle 484.30. S. Maria, alle 485.30. S. Maria, alle 486.30. S. Maria, alle 487.30. S. Maria, alle 488.30. S. Maria, alle 489.30. S. Maria, alle 490.30. S. Maria, alle 491.30. S. Maria, alle 492.30. S. Maria, alle 493.30. S. Maria, alle 494.30. S. Maria, alle 495.30. S. Maria, alle 496.30. S. Maria, alle 497.30. S. Maria, alle 498.30. S. Maria, alle 499.30. S. Maria, alle 500.30. S. Maria, alle 501.30. S. Maria, alle 502.30. S. Maria, alle 503.30. S. Maria, alle 504.30. S. Maria, alle 505.30. S. Maria, alle 506.30. S. Maria, alle 507.30. S. Maria, alle 508.30. S. Maria, alle 509.30. S. Maria, alle 510.30. S. Maria, alle 511.30. S. Maria, alle 512.30. S. Maria, alle 513.30. S. Maria, alle 514.30. S. Maria, alle 515.30. S. Maria, alle 516.30. S. Maria, alle 517.30. S. Maria, alle 518.30. S. Maria, alle 519.30. S. Maria, alle 520.30. S. Maria, alle 521.30. S. Maria, alle 522.30. S. Maria, alle 523.30. S. Maria, alle 524.30. S. Maria, alle 525.30. S. Maria, alle 526.30. S. Maria, alle 527.30. S. Maria, alle 528.30. S. Maria, alle 529.30. S. Maria, alle 530.30. S. Maria, alle 531.30. S. Maria, alle 532.30. S. Maria, alle 533.30. S. Maria, alle 534.30. S. Maria, alle 535.30. S. Maria, alle 536.30. S. Maria, alle 537.30. S. Maria, alle 538.30. S. Maria, alle 539.30. S. Maria, alle 540.30. S. Maria, alle 541.30. S. Maria, alle 542.30. S. Maria, alle 543.30. S. Maria, alle 544.30. S. Maria, alle 545.30. S. Maria, alle 546.30. S. Maria, alle 547.30. S. Maria, alle 548.30. S. Maria, alle 549.30. S. Maria, alle 550.30. S. Maria, alle 551.30. S. Maria, alle 552.30. S. Maria, alle 553.30. S. Maria, alle 554.30. S. Maria, alle 555.30. S. Maria, alle 556.30. S. Maria, alle 557.30. S. Maria, alle 558.30. S. Maria, alle 559.30. S. Maria, alle 560.30. S. Maria, alle 561.30. S. Maria, alle 562.30. S. Maria, alle 563.30. S. Maria, alle 564.30. S. Maria, alle 565.30. S. Maria, alle 566.30. S. Maria, alle 567.30. S. Maria, alle 568.30. S. Maria, alle 569.30. S. Maria, alle 570.30. S. Maria, alle 571.30. S. Maria, alle 572.30. S. Maria, alle 573.30. S. Maria, alle 574.30. S. Maria, alle 575.30. S. Maria, alle 576.30. S. Maria, alle 577.30. S. Maria, alle 578.30. S. Maria, alle 579.30. S. Maria, alle 580.30. S. Maria, alle 581.30. S. Maria, alle 582.30. S. Maria, alle 583.30. S. Maria, alle 584.30. S. Maria, alle 585.30. S. Maria, alle 586.30. S. Maria, alle 587.30. S. Maria, alle 588.30. S. Maria, alle 589.30. S. Maria, alle 590.30. S. Maria, alle 591.30. S. Maria, alle 592.30. S. Maria, alle 593.30. S. Maria, alle 594.30. S. Maria, alle 595.30. S. Maria, alle 596.30. S. Maria, alle 597.30. S. Maria, alle 598.30. S. Maria, alle 599.30. S. Maria, alle 600.30. S. Maria, alle 601.30. S. Maria, alle 602.30. S. Maria, alle 603.30. S. Maria, alle 604.30. S. Maria, alle 605.30. S. Maria, alle 606.30. S. Maria, alle 607.30. S. Maria, alle 608.30. S. Maria, alle 609.30. S. Maria, alle 610.30. S. Maria, alle 611.30. S. Maria, alle 612.30. S. Maria, alle 613.30. S. Maria, alle 614.30. S. Maria, alle 615.30. S. Maria, alle 616.30. S. Maria, alle 617.30. S. Maria, alle 618.30. S. Maria, alle 619.30. S. Maria, alle 620.30. S. Maria, alle 621.30. S. Maria, alle 622.30. S. Maria, alle 623.30. S. Maria, alle 624.30. S. Maria, alle 625.30. S. Maria, alle 626.30. S. Maria, alle 627.30. S. Maria, alle 628.30. S. Maria, alle 629.30. S. Maria, alle 630.30. S. Maria, alle 631.30. S. Maria, alle 632.30. S. Maria, alle 633.30. S. Maria, alle 634.30. S. Maria, alle 635.30. S. Maria, alle 636.30. S. Maria, alle 637.30. S. Maria, alle 638.30. S. Maria, alle 639.30. S. Maria, alle 640.30. S. Maria, alle 641.30. S. Maria, alle 642.30. S. Maria, alle 643.30. S. Maria, alle 644.30. S. Maria, alle 645.30. S. Maria, alle 646.30. S. Maria, alle 647.30. S. Maria, alle 648.30. S. Maria, alle 649.30. S. Maria, alle 650.30. S. Maria, alle 651.30. S. Maria, alle 652.30. S. Maria, alle 653.30. S. Maria, alle 654.30. S. Maria, alle 655.30. S. Maria, alle 656.30. S. Maria, alle 657.30. S. Maria, alle 658.30. S. Maria, alle 659.30. S. Maria, alle 660.30. S. Maria, alle 661.30. S. Maria, alle 662.30. S. Maria, alle 663.30. S. Maria, alle 664.30. S. Maria, alle 665.30. S. Maria, alle 666.30. S. Maria, alle 667.30. S. Maria, alle 668.30. S. Maria, alle 669.30. S. Maria, alle 670.30. S. Maria, alle 671.30. S. Maria, alle 672.30. S. Maria, alle 673.30. S. Maria, alle 674.30. S. Maria, alle 675.30. S. Maria, alle 676.30. S. Maria, alle 677.30. S. Maria, alle 678.30. S. Maria, alle 679.30. S. Maria, alle 680.30. S. Maria, alle 681.30. S. Maria, alle 682.30. S. Maria, alle 683.30. S. Maria, alle 684.30. S. Maria, alle 685.30. S. Maria, alle 686.30. S. Maria, alle 687.30. S. Maria, alle 688.30. S. Maria, alle 689.30. S. Maria, alle 690.30. S. Maria, alle 691.30. S. Maria, alle 692.30. S. Maria, alle 693.30. S. Maria, alle 694.30. S. Maria, alle 695.30. S. Maria, alle 696.30. S. Maria, alle 697.30. S. Maria, alle 698.30. S. Maria, alle 699.30. S. Maria, alle 700.30. S. Maria, alle 701.30. S. Maria, alle 702.30. S. Maria, alle 703.30. S. Maria, alle 704.30. S. Maria, alle 705.30. S. Maria, alle 706.30. S. Maria, alle 707.30. S. Maria, alle 708.30. S. Maria, alle 709.30. S. Maria, alle 710.30. S. Maria, alle 711.30. S. Maria, alle 712.30. S. Maria, alle 713.30. S. Maria, alle 714.30. S. Maria, alle 715.30. S. Maria, alle 716.30. S. Maria, alle 717.30. S. Maria, alle 718.30. S. Maria, alle 719.30. S. Maria, alle 720.30. S. Maria, alle 721.30. S. Maria, alle 722.30. S. Maria, alle 723.30. S. Maria, alle 724.30. S. Maria, alle 725.30. S. Maria, alle 726.30. S. Maria, alle 727.30. S. Maria, alle 728.30. S. Maria, alle 729.30. S. Maria, alle 730.30. S. Maria, alle 731.30. S. Maria, alle 732.30. S. Maria, alle 733.30. S. Maria, alle 734.30. S. Maria, alle 735.30. S. Maria, alle 736.30. S. Maria, alle 737.30. S. Maria, alle 738.30. S. Maria, alle 739.30. S. Maria, alle 740.30. S. Maria, alle 741.30. S. Maria, alle 742.30. S. Maria,

LIBERO DE LIBERO

Il mio amico Mafai

Dalla prefazione alla monografia di Libero De Libero su Mario Mafai, apparso nella collana "Artisti e letterati" (Editori De Luca) abbiamo tratto questo scritto...

VORREI RICORDARMI quando ho conosciuto Mario Mafai, almeno quando gli parlai la prima volta. Sarebbe inutile domandarlo a lui che, per badare sempre al presente della sua vita...

Non pensavo che fosse un pittore, piuttosto un nobilissimo giovane di famiglia decaduta, con gli occhi dorati e le piccole mani da osterico...

Ma non dico la mia curiosità di sapere chi veramente fosse quel tipo che strabillava alla fermata del tram. Certamente Antonio Baldini, che abitava allora a metà di via dei Serpenti...

Insomma ero già un mangiatore di pitture; e quando andai a vedere una mostra di giovani pittori organizzata in due corridoi della Galleria Doria, da quello che oggi si chiama padre De Menasse...

ERANO amici, ecco tutto. Un fatto straordinario, è vero. Di certo essi avevano discusso insieme migliaia di volte, magari lo stesso argomento, i loro problemi, la loro scelta, odi e amori...

Ma alla fine del 1929 Mafai aveva già esaurito quell'allucinante spettacolo di forme, subito preso come fu da una ricerca estremamente pittorica, per giungere a una resa più diretta del sentimento che lo rapiva...

IL CARNEVALE DI ROMA ATTRAVERSO I TEMPI



CAPITAN ZERBINO e SCAPINO, due divertenti maschere che Jacques Callot rese celebri attraverso le sue mirabili incisioni...

Dai divieti di Pio IV all'editto del Questore

Ieri come oggi, vietata la maschera - "Et primo si vieta l'andare in habito da cardinale...." - Le donne in divisa

Anacronistico ed imperioso un manifesto fatto affiggere dal Questore di Roma sulle cantonate della Capitale, ingiunge di non portar maschere per le strade nei giorni di carnevale...

«Et primo si vieta d'andare in habito da cardinale, di vescovo o di frate, o che in qualunque modo rappresenti persona di religione. Appresso si proibisce l'entrare immascherato nelle Chiese...

«E così via. Il bando del Questore di Roma, come si vede, ha precedenti storici non indifferenti. Siamo alla metà del 500, ed è cominciata per Roma l'epoca delle grandi proibizioni...

VITA EROICA DEL CAPO DEL POPOLO INDOCINESE

Con un salto da film d'avventure Ho Chi Min si giugia alla polizia

Mozzo, fotografo, giornalista: non c'è mestiere per lui sconosciuto - Un incontro con Lenin - Alla testa del suo Paese, contro i colonialisti francesi

Il Presidente Ho Chi Min, l'uomo che si è posto alla testa del popolo del Viet Nam nella lotta per l'indipendenza del paese, è un uomo piccolo e asciutto, di viso intelligente e tranquillo. Ed è un uomo assai giovane, almeno quaranta di età; si può dire che lui abbia dedicato alla lotta che ancora oggi conduce e che è giunta tanto vicina alla vittoria...

Un formidabile oratore Il francese, Ho Chi Min lo imparò in pochi mesi, al punto di essere preso in grado di scrivere un libro sulla dominazione coloniale. Libro che fece molto scalpore e che seppe l'inizio dell'attività politica del giovane vietnamita...

Il 25 agosto 1945 ad Hanoi liberata nasce il governo democratico provvisorio. Bao Dai, l'imperatore fantoccio dei giapponesi, lo stesso che la Francia presentò come restauratore in Indocina, è costretto ad abdicare. Il 2 settembre Ho Chi Min proclama solennemente la Repubblica indipendente del Viet Nam...

Il lavoro di Malipiero, già noto come compositore, non ha guadagnato nulla nell'odierna realizzazione scenica. Tutto ciò che si svolge sul palcoscenico è terribilmente statico, e non rafforza affatto gli esiti drammatici di questa guerra...

LE PRIME A ROMA

LE PAGINE azzeccate, sparse qua e là, ma è troppo disuguale. Il libretto, steso molto sciatamente da Claudel, ha una trama...

CRISTOFORO COLOMBO Affermato con caratteristiche nazionali abbastanza definite, la cinematografia inglese contribuisce in larga misura al proprio decadimento quando i suoi dirigenti inducono...

«Ebbene, datemi un pegno della vostra indulgenza, un oggetto che venga dalle vostre mani, che sia stato portato da voi e che possa portare io pure un anello, una collana...»

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Illustration of a scene from 'I tre moschettieri' showing a man in a dark coat and a woman in a white dress.

Continuation of the text from 'I tre moschettieri' with dialogue between characters.

QUESTIONI CONTADINE

IL PREZZO DEL GRANO

Se la tempestiva fissazione di un prezzo equo del grano doveva costituire per i produttori un incentivo alla produzione, bisogna dire che quest'anno il Governo non ha fatto nulla perché ciò avvenisse.

Il Governo non ha detto ai contadini italiani quanto costerà il grano del nuovo raccolto; eppure il grano è uno dei prodotti fondamentali per quasi tutte le aziende agricole italiane e soprattutto per i piccoli produttori i quali non hanno né i mezzi per cambiare coltura, né specialmente oggi, la possibilità di farlo.

La minaccia di una caduta dei prezzi del grano è uno dei cavalli di battaglia dei grossi agrari i quali mirano a ben altro; ieri liberisti oggi reclamano a gran voce la protezione doganale governativa.

Noi non siamo né per i dazi, né in linea di principio, né per l'aumento dei prezzi, che inciderebbe sul tenore di vita di tutto il popolo. Per noi oggi però esistono due problemi: quello della salvezza di centinaia di migliaia di piccoli coltivatori diretti e quello del mantenimento del loro potere di acquisto. I prezzi del grano sono aumentati di circa 60 volte rispetto a quelli dell'anteguerra, ma i prezzi dei prodotti industriali sono nella quasi totalità aumentati molto di più; si è quindi stabilita una situazione che è già a netto svantaggio dei contadini.

Basta considerare che il prezzo del grano nel 1949 è stato sul mercato libero quasi dimezzato rispetto al prezzo del grano tenero, Milano gennaio lire 10.025, agosto L. 6.044; grano tenero, Bari gennaio L. 10.050, agosto lire 6.600; grano duro Bari gennaio lire 11.500, agosto 8.010.

Il prezzo ufficiale di ammasso era, come è noto, base L. 6.500. Questi sono, naturalmente, i prezzi ufficiali basati sulle medie solite, ma noi sappiamo che i piccoli coltivatori, mezzadri, fittovali, piccoli proprietari, hanno spesso, nel luglio e agosto il loro grano a 5,50 lire, il che significa che il prezzo del mercato libero è diminuito per essi del 50% e che essi hanno venduto al di sotto del prezzo ufficiale.

Uguale diminuzione hanno subito altri prodotti agricoli, bestiame, latte, olio, vino, ecc., mentre le spese colturali, le imposte sono state e sono in continuo aumento, ben oltre le poche volte del prezzo del grano. E' chiaro che in questa situazione non si può parlare di ulteriori diminuzioni del prezzo del grano per i piccoli produttori, i quali non hanno margini sufficienti per far fronte alla crisi incalzante; altrettanto non può dirsi della grande azienda agricola condotta direttamente dai proprietari e dalla proprietà terriera con beni affittati.

Bisogna quindi che il governo garantisca ai piccoli produttori almeno il prezzo dell'anno scorso. E' chiaro che ci potrà essere ugualmente una influenza sul mercato italiano se diminuiranno i prezzi internazionali, perché il governo deve continuare ad essere l'importatore unico del grano occorrente al nostro fabbisogno, e potrà approfittare delle diminuzioni eventuali per fare diminuire il prezzo del pane che già ora potrebbe essere minore che è stato ampiamente dimostrato dalla discussione svoltasi in Parlamento.

E' a conoscenza di tutti che la quantità di grano italiano che completa il fabbisogno è assicurata dalla politica dell'ammasso obbligatorio alla quale essi in generale non potevano sfuggire. L'ammasso voleva dire per essi la fame perché troppo bassa era la quantità di grano lasciata ai produttori per gli usi familiari. La possibilità di essere esentati dall'ammasso significava innanzi tutto per i piccoli produttori poter mangiare, in secondo luogo approfittare della contingenza favorevole sul mercato libero per avere modo di riassetare la loro azienda rovinata dalla guerra e dai carichi che su di essa erano stati posti.

Oggi il problema è un altro, è il problema di mantenere alla piccola azienda le entrate sufficienti per poter superare la crisi e quindi occorre dare ad essa la possibilità di sottrarsi, al momento del raccolto, alla speculazione degli accaparratori che

LA MANIFESTAZIONE DEL 6 FEBBRAIO



PARIGI - I compagni Maurice Thorez e Marcel Cachin assistono al grande corteo di lavoratori, svoltosi dalla Bastiglia a piazza della Repubblica per celebrare le gloriose giornate del febbraio 1934

LA CONFERENZA ECONOMICA DELLA CGIL INDICHERA' LA VIA PER USCIRE DALLA CRISI

Il livello della produzione industriale è in sensibile e progressiva diminuzione

I dati del "Globo", - Importanti dichiarazioni di Di Vittorio a "La Libertà", - Numerosissimi economisti, tecnici, professori universitari ed esperti aderiscono alla Conferenza

L'odierna situazione economica, si osserva negli ambienti produttivi, è giunta ad un punto assai delicato, in cui i sintomi di depressione e di equilibrio, che da più mesi diventano sempre più numerosi, possono in breve volgere di tempo assumere proporzioni tali da compromettere tutto il fattivo sforzo di ricomposizione funzionale dello stesso piano economico nazionale.

Lo Stato deve fissare la quantità del grano che sarà accolta nell'ammasso al prezzo stabilito. La preferenza nelle operazioni di ammasso dovrà essere data a coloro che negli anni precedenti hanno conferito fino a 50 quintali.

Tutto il rimanente raccolto appartiene ai grossi produttori in grado di tutelare il loro prodotto e il relativo prezzo e non hanno bisogno nella situazione attuale, di speciali protezioni.

Questo è il sistema che solo può risolvere il problema di evitare la caduta dei prezzi al momento del raccolto, e tutelare quindi la massa dei piccoli contadini i quali disgraziatamente non hanno mezzi e organismi propri per potersi difendere.

Lo stesso sistema si potrebbe usare, adattato opportunamente per molti altri prodotti, come per esempio l'olio, in modo da garantire ai piccoli produttori di non essere costretti a soccombere alla speculazione.

E' su queste richieste che si batteranno milioni di contadini italiani oggi in preda alla crisi provocata dal Governo degli agrari e degli industriali.

Il discorso di Sereni al Senato

(Continuazione dalla prima pagina) pace non esistono e che quindi la azione dei partigiani della pace va perseguitata come del resto è quanto tutto un pezzo di contropropaganda, con cui si cerca di dare un'interpretazione equivoca a quei cinque punti, sulla cui portata e sostanza perfino il "Quotidiano" delle Azioni cattoliche ha scritto di non poter nulla eccepire.

Ma ecco che lo stesso giornale trova poco dopo che i comunisti attribuiscono alla parola «pace» un particolare significato e perciò «bisogna stare in guardia contro la loro attività». E' la legge dei contrasti - dice Sereni - che impedisce di vedere la verità; e la verità è che in quei cinque punti si richiedono impegni concreti e risolutivi non già interregni, ma particolari; e che tali impegni si richiedono contemporaneamente al Congresso americano e al Soviet supremo dell'URSS, al Parlamento italiano e al Parlamento francese.

Una mancanza fatale Ma noi dobbiamo abbandonare la nostra difesa alla spontaneità? No, signori del governo - ha dichiarato Sereni tra viva attenzione dell'assemblea - No, noi ci leghiamo alla tradizione di lotta per la pace del popolo italiano, ma sapendo che nel passato una mancanza di organizzazione è stata fatale a più riprese all'Italia, noi non abbandoniamo la spontaneità al movimento di difesa della pace, ma a questo movimento daremo un carattere sempre più organizzato.

Il compagno Sereni ha quindi sottolineato come la proposta italiana di Comitati mondiali dei partigiani della Pace di impegnare i Parlamenti a sottoscrivere i cinque punti, abbia un particolare valore anche dal punto di vista della politica italiana, in quanto essa mira a creare nel nostro paese un movimento spontaneo; accusa ridicola e grottesca contro una lotta che ha evidenti caratteri di popolarità, mentre da ogni parte si parla di bombe di idrogeno e di nuove orribili distruzioni.

La provincia si mobilita per il Piano economico della Cgil Jeri mattina si sono riuniti i Segretari delle Sezioni della C.G.L. della provincia di Roma.

Il partito indolore per tutte le donne sovietiche MOSCA, 15 - Tutte le donne sovietiche possono ormai ricorrere al parto indolore. Il Consiglio medico del Ministero della Sanità pubblica dell'URSS ha preso questa decisione essendo ormai le attrezzature sufficienti.

IN PIENA NOTTE A LURAS Due fratelli sgozzati da tre banditi nel sonno SASSARI, 15 - Un delitto particolarmente feroce è stato consumato ieri notte a Luras, in provincia di Sassari. Tre banditi sono penetrati nella abitazione dei fratelli Giovanni e Giovanni Cadeddu, trucidando entrambi nel sonno. Dalle prime indagini è possibile ricostruire in parte il delitto. I tre che agivano probabilmente per mandato di altri, penetrati furtivamente nella casa delle vittime, si sono divisi il bottino. Mentre uno di essi assannava la donna, gli altri due assannavano a Giovanni Cadeddu. La morte del due è stata istantanea, avvenuta gli assassini sgozzando letteralmente le loro vittime. Sembrava che il movente del razzuolante delitto sia una vendetta familiare.

Una legge di proroga dei contratti agrari I compagni Miceli, Grifone. Negli ed altri hanno presentato alla Camera una proposta di legge che proroga per tutta l'annata 1951 i contratti agrari di qualsiasi tipo e le concessioni della terra incolte o malcoltivate. Per la discussione della importante proposta la Camera adatterà la procedura d'urgenza.

Richiesta per l'8 marzo mezza festa per le lavoratrici La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto al presidente del Consiglio che, conformemente a quanto è stato disposto per il passato, anche quest'anno in occasione dell'8 marzo a Gio-

Il compagno Sereni ha quindi sottolineato come la proposta italiana di Comitati mondiali dei partigiani della Pace di impegnare i Parlamenti a sottoscrivere i cinque punti, abbia un particolare valore anche dal punto di vista della politica italiana, in quanto essa mira a creare nel nostro paese un movimento spontaneo; accusa ridicola e grottesca contro una lotta che ha evidenti caratteri di popolarità, mentre da ogni parte si parla di bombe di idrogeno e di nuove orribili distruzioni.

L'appello per una distensione tra i due blocchi mondiali è lanciato da Tozzoli nel mese di maggio, può sembrare caduto nel vuoto dopo fatti come l'eccidio di Modena. Ma non è così dice l'oratore.

Il compagno Sereni ha sottolineato che il Piano economico della C.G.I.L. è un documento di base in questi ultimi mesi sui tre problemi fondamentali che il Paese ha di fronte: problemi del lavoro, della difesa della libertà e della difesa della pace. Si è fatta un'obiettiva discussione sul piano della C.G.I.L. e dopo Modena - si è diffusa una preoccupazione unitaria di pace civile: tutti politici nel nostro paese.

Comizi nelle fabbriche A Milano in quasi tutte le fabbriche il lavoro è stato sospeso per cinque minuti. In alcuni grandi stabilimenti, come il Fiat, si è verificata l'astensione dal lavoro e durata un'ora. A mezzogiorno davanti alla Fiat, Redaelli, Vanzetti, Geloso, Tibb, Velox, Borletti, G.E., Talfer, Innocenti, Casarini, Bianchi Zambonetti, Alla Romeo, F.A.C.E. e Carlo Erba la massa degli operai si è riunita in comizi per esprimere la propria protesta.

Un documento ingenuo «E' un documento ingenuo», dice Sereni «di uomini semplici, ma non credo che in quel luogo siano molto organizzati i comunisti, cominformisti» che dovrebbero avere provocato questa manifestazione del piccolo Consiglio comunale.

Il commento di La Pira Estremamente significativo il commento sfuggito al d. c. La Pira a proposito del discorso di Sereni ai comunisti letti da De Gasperi. «In verità la circolare della Camera del Lavoro di Venezia l'avrei firmata anche io», confessava l'ex sottosegretario.

Elementi di distensione «L'azione dei partigiani della pace», dice Sereni avviandosi alla conclusione - ha introdotto nel nostro Paese elementi di distensione. Per il bene del Paese noi ci auguriamo che essi si allarghino e fruttifichino e si estendano in tutti i campi della vita politica e sociale.

Una lillipuziana partorire un neonato normale TORINO, 15 - Questa sera alle 23.30 è avvenuta l'operazione di parto, dopo un intervento chirurgico con taglio cesareo, il parto della sposa lillipuziana, Stefania Sarri di 1.38 metri di altezza. Il neonato normale e pe-a kg 3.270, alta mezzo metro. La puerpera è alta metri 1.15 e il padre Franz Prom di Berlino, è alto 1.38.

Richiesta per l'8 marzo mezza festa per le lavoratrici La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto al presidente del Consiglio che, conformemente a quanto è stato disposto per il passato, anche quest'anno in occasione dell'8 marzo a Gio-

Richiesta per l'8 marzo mezza festa per le lavoratrici La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto al presidente del Consiglio che, conformemente a quanto è stato disposto per il passato, anche quest'anno in occasione dell'8 marzo a Gio-

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE REAZIONI AMERICANE AL TRATTATO CINO-SOVIETICO

Nuova sconfitta di Acheson nella sua politica asiatica

Interista di Truman al N. Y. Times sui rapporti con l'URSS - Il Presidente ammette che fu un errore l'abolizione degli "affitti e prestiti",

WASHINGTON, 15. — La firma del trattato cino-sovietico è il grande avvenimento del giorno, avvenimento che ha oscurato ogni altra questione al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca. Acheson, che aveva parlato del trattato cino-sovietico nelle trattative tra Mosca e Pechino, è il grande sconfitto di oggi. Come è noto egli aveva lanciato una campagna propagandistica sui fantastici divergenze esistenti tra l'URSS e la Cina popolare in merito alle questioni della Manchuria, del Sinkiang e della Mongolia.

Nella sua conferenza stampa del mercoledì, Acheson è stato costretto a parlare del trattato cino-sovietico. Egli non ha più detto parola sulla questione della Manchuria, sulle mire annessionistiche dell'URSS ecc. preferendo ripiegare su argomenti polemici nuovi, sulla carestia cinese a causa dei cattivi raccolti. Il Segretario di Stato ha fatto dell'ironia sul prestito di 300 milioni di dollari concesso dalla Cina dicendo: «Il trattato che si tratta di un magro aiuto. Un altro avvenimento del giorno registrato a Washington è rappresentato dall'intervista concessa da Truman al New York Times sul rapporto americano-sovietico.

Le agenzie non riportano il testo integrale delle dichiarazioni di Truman che riassumono ampiamente, elidendo soltanto le parti di maggiore rilievo.

Il Presidente degli Stati Uniti ha anzitutto affermato che «non si può sperare» che i sovietici si attengano alle clausole di un accordo che gli Stati Uniti cessassero di concludere. Secondo Truman la Unione Sovietica avrebbe rispettato soltanto l'accordo di Yalta fra tutti quelli, circa una quarantina, con cui il presidente ed ha aggiunto che il blocco al commercio fra Est e Ovest, che sarebbe stato deciso dai sovietici successivamente all'accordo di Potsdam, gli avrebbe fatto «rifiutare» la speranza sulle prospettive di pace.

Secondo quanto scrive l'interista, il giornalista Arthur Kroek, Truman avrebbe ricordato che egli era pieno di buone disposizioni quando si recò a Potsdam dove aveva intenzione di offrire all'Unione Sovietica e agli altri paesi del mondo aiuti su vasta scala per la ricostruzione. Il Presidente degli Stati Uniti era allora pieno di ammirazione per la vittoria riportata dall'Unione Sovietica contro i tedeschi nell'Europa centrale. A questo punto il sottosegretario di Stato ha ricordato che l'URSS fosse necessario per la vittoria sul Giappone. «Ma — ha dichiarato Truman al New York Times — dovrei insistere che il sottosegretario di Stato ha intenzione di parlare dell'improvvisa cessazione degli aiuti in base alla legge "Affitti e Prestiti" e che quindi l'atmosfera era sfavorevole per i progetti che ave-

vo in mente». Qui Truman però non ammette esplicitamente a proposito degli «affitti e prestiti», che fu un errore farli cessare in quel momento.

Truman ha poi reso noto che nel 1948, se negli Stati Uniti non fosse stato corso la campagna elettorale, egli avrebbe inviato a Mosca il giudice Vinson con l'incarico di chiarire la situazione. «Così si dovrà fare una volta o l'altra — noi non dobbiamo però mostrare nessun segno di debolezza».

L'intervista di Truman è stata fatta comune negli ambienti politici di Washington. In seguito alla presa di posizioni dei più eminenti scienziati americani, tra i quali in ultimo il grande fisico di fama mondiale Einstein, e di politici eminenti del congresso le quali hanno sollecitato Truman a intraprendere negoziati con l'URSS direttamente o attraverso l'ONU, il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca sono intervenuti con successive dichiarazioni nel tentativo di annullare la notizia. Il sottosegretario di Stato, nel comunicato del controllo stampa, il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca sono intervenuti con successive dichiarazioni nel tentativo di annullare la notizia.

«Acheson si dimetterebbe?»

Quanto alle altre affermazioni di Truman sul blocco fra Est e Ovest che sarebbe stato deciso dall'URSS, non rispondono alla realtà dal momento che è noto come nelle clausole del Piano Marshall siano state inserite disposizioni che dischiudono il commercio dei paesi dell'Europa orientale.

Importante l'ammissione di Truman che l'abolizione degli affitti e prestiti è stata un errore.

Questo è stato il sottosegretario di Stato aggiunto Dean Rusk ha fatto alcune dichiarazioni dinanzi alla Commissione senatoriale per gli Affari Esteri a proposito della possibilità di rendere più efficiente

l'ONU e di compiere nuovi passi per migliorare le relazioni tra URSS e Stati Uniti. Rusk ha affermato che gli Stati Uniti sono «pronti a discutere tutti i problemi pendenti con l'Unione Sovietica ed è disposto a lasciare aperte tutte le porte per uno scambio di vedute attraverso l'ONU e le normali vie diplomatiche». Che valore dare alle dichiarazioni di Rusk? E' un po' difficile capire fino a che punto esse siano solo una mossa tattica e invece non rispondano a una intenzione degli Stati Uniti di riprendere i negoziati con l'URSS. Nel ginepraio delle dichiarazioni che sono state a getto pressoché continuo emesse in questi giorni dagli ambienti responsabili americani, è ancora difficile poter ricavare una indicazione precisa sulla volontà della Casa Bianca.

SCANDALOSE RIVELAZIONI AL PROCESSO DI LUCCA

70 cittadini di Abbadia imputati per accuse estorte a 3 deficienti

Lo strano comportamento del Presidente Renis - La confessione di un giornalista di destra - Quindici imputati interrogati nell'udienza di ieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 15. — Sono iscritto al P.C.I. perché ritengo che solo questo partito difende gli interessi dei lavoratori, mentre tutti gli altri partiti, più o meno apertamente, difendono gli interessi dei capitalisti.

Questa dichiarazione fece immediatamente ai carabinieri e poi al giudice istruttore il giovane compagno Enrico Flori e stamattina è stata letta dalle carte processuali mentre egli era presso il banco davanti al Presidente. Enrico Flori è ora militare e sta a ieri sera era comparso in aula in divisa. Stamane invece sui pantaloni c'è una giacca e sotto la giacca aveva un fazzoletto di seta gialla.

«Ieri vennero da me alcuni carabinieri e mi dissero che stamane non avrei potuto deporre se non in divisa. Questa è una cosa che non mi piace. Naturalmente l'asserzione dei carabinieri è abusiva, ma questo piccolo particolare servirà ad illustrare al lettore l'atmosfera che regna in quest'aula di Corte d'Assise di Lucca,

dove gli imputati sono diffidati persino di presentarsi in divisa militare.

Arrivato al punto in cui il Flori fa la sua dichiarazione di appartenenza al P.C.I. il Presidente Renis, non si capisce perché, sentendo il bisogno di obiettare ad Abbadia, non si difendeva gli interessi dei lavoratori? Queste sono idee voste? Imputato: «Sicuro che sono idee mie. Io la penso così».

Il Presidente a questo punto la voce viene continuata la lettura dei verbali.

Di quale imputazione deve rispondere Enrico Flori? Contravvenzione per porto abusivo di armi? Contravvenzione di tutti gli imputati a piede libero — mi dice un giornalista di destra, scambiandomi per uno di loro — ci rovinava tutto il lavoro. Abbiamo fatto tanto per montare tutta la faccenda Ora i lettori sono in attesa di leggere fatti sensazionali ed invece leggeranno che la stragrande maggioranza degli imputati deve rispondere solo di contravvenzioni E poi lettori miei sono fess! Alla fine capiranno che tutta questa massa di imputati non aveva portato in Corte di Assise, ma al massimo doveva essere chiamata a rispondere davanti al Tribunale di Montepulciano. Che bella figura ci faremo! Non so proprio come farò a scrivere due colonne di servizio».

I tre deficienti

Stamattina infatti sono stati interrogati 15 imputati a piede libero, tutti accusati di detenzione abusiva di armi. Sono stati trovati con armi, esplosivi, pistole, fucili, Nossignori. Nessuno degli imputati è stato trovato con armi al momento dell'arresto. Tutti sono incriminati in base alle deposizioni che i carabinieri gli facevano firmare, assieme alla "Incom", si fecero fare con minacce e si percosero da tre poveri deficienti: il Toller, il Guerrini, il Tondi Natale. Depositione di tutti gli imputati e tre, in parte o completamente, hanno poi ritrattato davanti al giudice istruttore.

Circa 70 persone si trovano incriminate solo in base alle deposizioni dei carabinieri con mezzi illegali e questi menomati.

Samattina abbiamo potuto ascoltare la deposizione del primo di questi comodi «accusatori» della seduta odierna. Il Toller, che è stato interrogato al banco del Presidente si è subito capito che si trattava di un deficiente. Girava continuamente la testa e non sapeva dove mettere le mani. Dalla lettura dei verbali si è venuto a sapere che, minorenni, venne internato in una casa di correzione per incapacità di intendere e di volere.

Presidente: Dunque voi ve ne andate in montagna?

Imputato: Certi mi ci portarono i carabinieri e poi mi fecero anche fotografare!

Presidente (evidentemente contrariato): Va bene, va bene, ma voi ci eravate stato anche prima in montagna?

Imputato: Non è vero! Questo me lo fecero dire i carabinieri minacciandomi col mitra e prendendomi a cazzotti.

«Lei la sa lunga»

Presidente: Imputato badate che voi correte il rischio di essere incriminato per calunnia!

Imputato: Lei, signor Presidente, la sa lunga! Ma io dirò la verità, trascrivo in quest'aula di Corte d'Assise tanti abitanti di Abbadia e montare un così mastodontico processo si è dovuto prestare fede a tre minorati e ritardare opportuno giudicare un gran numero di persone imputate di contravvenzioni assieme a quei pochi sul quali pende l'accusa di omicidio.

RICCARDO LONGONE

LE REAZIONI ALLE PROPOSTE DI CHURCHILL

Maldestre dichiarazioni dei dirigenti laburisti

Bevin afferma che "tirerà diritto",

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Tutta la stampa nazionale continua a sfruttare l'abile mossa elettorale compiuta dal vecchio guerrafondaio Churchill con la proposta di negoziati tra l'URSS e gli occidentali che pongano fine alla minaccia della guerra. «Lo spettro mortale della bomba e della guerra», nuncia da tre settimane tutti gli uomini e le donne del mondo — scrive ad esempio il «Daily Mail» —. Ma ecco che Churchill propone di bandire la guerra e di negoziare con l'URSS e degli americani approvano appassionatamente questa proposta. Essi non possono pensare che la frase di Acheson secondo cui è impossibile andare d'accordo con l'URSS sia l'unica parola poiché Churchill non rivela l'umanità ad una corsa agli armamenti e alla guerra».

A sua volta il «Evening Standard» scrive che «il mondo è atterrito dal timore di nuovi, più disastrosi conflitti, e quello che l'opinione generale agli armamenti e sollecita un tentativo di accordo con l'URSS per il quale dovrebbe essere la Gran Bretagna a prendere l'iniziativa. La stampa nazionalista e conservatrice ha raccolto dunque con interesse la iniziativa di Churchill: i conservatori si sono resi conto perfettamente della enorme popolarità che proprio del genere di quella avanzata dal vecchio «leone» di guerra. Le proposte destinate ad avere dal momento che la questione della pace e della guerra, finora ignorata dai laburisti e dai conservatori nella campagna elettorale, è quella che l'opinione pubblica britannica sente più di ogni altra. In questo senso le dichiarazioni di Churchill rappresentano una grande e significativa vittoria delle forze della pace. Per guadagnarsi i voti degli elettori del vecchio guerrafondaio è dovuto parlare di pace e ogni i giornali che finora hanno fatto propaganda per la guerra, magnificando la bomba a idrogeno e la guerra fredda, hanno dovuto in sostanza riconoscere che il pubblico non li segue».

Come si devono giudicare le parole pronunciate ieri dal leader conservatore? Stasera il presidente del P. C. britannico, il signor Bevin, commentava: «Churchill cerca di sfruttare a vantaggio del partito conservatore il sentimento di pace diffuso fra la popolazione. La forma e l'occasione in cui egli ha espresso il suo desiderio di negoziati non fanno pensare che questo desiderio sia sincero. Ma la manovra di Churchill è una prova della confusione che regna nel campo del guerrafondaio».

Churchill infatti ha accusato i laburisti di non aver fatto niente per arrivare ad un accordo con l'URSS: ma non bisogna dimenticare che egli stesso ha tracciato il programma che i laburisti hanno realizzato in politica estera, che egli è l'uomo del discorso di Fulton, ferocemente e decisamente guerrafondaio e antisovietico, l'uomo che ha esaltato l'Unione

occidentale e il Patto Atlantico, che è stato sempre all'avanguardia nella campagna bellicista. Sotto la pressione dell'opinione pubblica egli è stato ora costretto, alla vigilia della consultazione elettorale, a compiere un passo nella direzione opposta, a fare una proposta di pace.

A questa manovra i dirigenti laburisti hanno reagito in modo piatto e maldestro. Attlee in una intervista concessa questo pomeriggio ha cercato di non voler respingere le proposte di Churchill, ma ha aggiunto: «Al momento attuale ogni decisione spetta all'ONU. Io ho sempre fatto tutto il possibile». Bevin dal canto suo ha detto in un comizio e ha ripetuto poi in un discorso alla Camera che non si oppone in linea di principio a nessuna proposta ma che «tirerà diritto per la sua strada». Continuando a cercare accordi con l'URSS, Bevin è a dire quello che credo sia giusto — egli ha detto — Non è questo un problema che può essere risolto da improvvise proposte? Il Ministro degli Esteri laburista ha quindi ripetuto i soliti luoghi comuni dell'anticovietismo e ha in sostanza riaffermato che la politica del «Foreign Office» nei precedenti anni sarà la stessa.

I laburisti hanno così perduto una grande occasione rispondendo con le consuete ampollosità ai comizi alle proposte di Churchill.

Nel discorso di Attlee è da rilevare anche un violento attacco personale contro Churchill, in risposta al passo del discorso pronunciato ieri sera dal leader conservatore. In cui si chiedeva perché mai l'Inghilterra non fosse ancora riuscita a far saltare la bomba atomica. Il primo ministro ha sottolineato: «E' Churchill stesso che ha concluso con gli Stati Uniti l'accordo sulla conferenza di Potsdam e al Canada il compito di fabbricare le armi atomiche».

CARLO DE CUGIS

Paurosa inondazione nella Louisiana e nel Missouri

NEW YORK, 15. — La situazione prodotta da inondazioni che da due o tre giorni hanno investito la Louisiana e del Missouri si è notevolmente aggravata. Altre migliaia di persone sono state costrette a fuggire dalle proprie abitazioni in cerca di salvezza dalle acque irrompenti. I danni superano a milioni di dollari. La situazione nella Louisiana è la più grave dopo quella disastrosa che ebbe nel 1927. Gli scari di terreno scoperti dalle acque superano i 650 mila.

In altri quattro Stati — Illinois, Indiana, Ohio e Tennessee — altre migliaia di persone saranno costrette a fuggire e le piogge dei fiumi continueranno. A Cairo, nell'Illinois, dove il fiume Ohio sfocia nel Mississippi, le fabbriche hanno smesso di lavorare.

LA LEGISLAZIONE FASCISTA FA COMODO A SCEIBA

I d. c. rinviavano "sine die" il dibattito sulla legge di P.S.

Uno strascico della tempestosa seduta di martedì - Le tristi condizioni delle tabacchine di Lecce documentate alla Camera da Calasso

La sferzante risposta data martedì dall'Opposizione della maggioranza insultante «morti di Modena ha colpito nel segno, e la maggioranza d. c. ha accusato il colpo allo inizio della seduta di ieri. Il Parlamento è stato costretto a discutere il regolamento mediante un trucco cui il vice-presidente Chiostergi non ha saputo far fronte, ha cercato di offrire una parola sugli incidenti di martedì, i toni umebri e offesi, egli ha lamentato il «disordine» gettato sul Parlamento.

Da sinistra: E' la provocazione di De Gasperi che lo disonorò. A questo punto, tentativo d. c. di nascondere la sconfitta subita dietro un finto quanto socialista dialogo, ha risposto il socialista Guadagni rilevando il carattere offensivo per il Parlamento delle parole di Scalfaro e ricordando all'oratore che — se vuole porre contro la stampa — lo faccia sul giornale del suo partito e non nel Parlamento. Il presidente ha chiuso questo tristico preambolo con state svolte interrogazioni. Dopo una denuncia, da parte del compagno Capalozza, della selvaggia carica contro i disoccupati avvenuta a Fano l'8 febbraio ad opera della Celere (sono stati feriti 8 operai, due donne e un mutilato), hanno avuto eco nell'aula i fatti di Lecce.

I crumiri liberini Morelli e Lecicco, sostenuti dal sottosegretario agli Interni Bubbio, hanno difeso la loro opera di crumiraggio contro le tabacchine in un discorso di 15 minuti. Il presidente ha violato la libertà di lavoro e di avere con la violenza dissuaso dal lavoro i crumiri.

Il compagno Calasso ha rilevato come il sottosegretario Rubianacci sia i crumiri liberini, abbiano prudentemente mantenuto il più assoluto riserbo sulle condizioni di vita delle tabacchine. Si tratta di una donna in stato di schiavitù, alle quali i concessionari di tabacco danno salari massimi di 450 lire al giorno (1) mentre le operaie dipendenti dello Stato hanno 1.000 lire e le tabacchine delle altre regioni meridionali raggiungono le 650, cifra evidentemente già troppo bassa. E' contro questa situazione che è espleso un grande risentimento nuttamente ostacolato dai crumiri liberini in appoggio ai padroni.

Voi del resto — aggiunge Calasso — è tanto vero che siete di accordo con i concessionari che il

vostru organizzatore sindacale prosciolto è nello stesso tempo un datore di lavoro, è il direttore del Consorzio agrario di Lecce (Comitati a sinistra).

A questo punto hanno impedito a Calasso di documentare, le violenze compiute dalla polizia contro le tabacchine.

E' stata quindi approvata la ratifica della Convenzione fra Viale e la Svizzera relativa alle assicurazioni sociali. I comunisti si sono astenuti perché, come ha affermato il compagno Cuccini, pur sapendo che i lavoratori italiani in Svizzera attendono l'applicazione di questa Convenzione, non possono però avallare le gravi lacune e deficienze che in essa sono contenute a danno dei lavoratori stessi.

A questo punto avrebbe dovuto iniziarsi il dibattito sulle modifiche al Testo unico fascista di Pubblica Sicurezza, dibattito da lungo tempo atteso, cui doveva abbinarsi quello in merito alla legge di licenziazione di armi da fuoco alla polizia. Ma i democristiani hanno dato una nuova, grave prova di come

esseri considerino la legislazione fascista strumento prezioso per la loro politica di aggressione antisocialista. Il d. c. Cui ha chiesto la licenziazione di armi da fuoco, col pretesto di dare la precedenza alla ripresa del dibattito sulla cosiddetta riforma dei contratti agrari. Inutilmente il compagno Giolitti ha fatto presente le tendenze di questa procedura, e inutilmente l'Opposizione ha chiesto che la discussione sulla legge di P. S. e sulla «riforma» dei contratti agrari fosse rinviata. Poi si è stata approvata. In tal modo il dibattito sulla legge di P. S. è rimandato alle calendhe greche; e in questo atto — che segue di poche ore il discorso inaudito di De Gasperi — è da vedere una nuova prova di come i d. c. non intendano perdere alcuna occasione per mantenere in vita tutto quanto provoca tensione e facile conflitto.

La seduta è stata tolta alle 18.30 e rinviata a oggi appunto per l'esame dei restanti articoli della «riforma» dei contratti agrari.

TRAGICO SALTO DA UNA FINESTRA DELLA REDAZIONE DI "TIME"

L'ex dirigente dello spionaggio USA precipita dal nono piano a New York

Il morto, già collaboratore del delatore Chambers, indossava soprabito, bombetta, guanti e bastone - Si è ucciso o è stato soppresso?

NEW YORK 15. — Un'aria di mistero circonda la tragica morte di Laird Shields Goldsborough, gettatosi o lanciato dal nono piano dell'edificio «Time-Life» nella piazza Rockefeller. Nella caduta egli ha investito un gioielliere, certo Joseph Padri, che era giunto appena due mesi or sono a New York dalla Cecoslovacchia, il quale ha riportato una grave ferita lacero-contusa al capo ed è dovuto essere ricoverato al vicino Ospedale Roosevelt per le cure del caso.

Goldsborough era stato un tempo redattore di politica estera della rivista «Time», collaboratore di Whitaker Chambers, il noto delatore e agente del FBI che ha fatto il primo testimonio contro Alger Hiss, già funzionario al Dipartimento di Stato e recentemente condannato e contro i dodici dirigenti del P. C. americano. A Washington si è saputo che il Goldsborough era stato nella guerra, fu a capo dell'OSS (la Intelligence Service americano).

Le prime indagini hanno accertato che egli aveva lasciato ieri sera la sua abitazione dichiarando alla moglie che si recava all'ufficio per consultare alcune carte. Alle sei e venti di stamane, indossando il soprabito, la bombetta, il bastone ed i guanti, è caduto dalla finestra dell'ufficio nell'avia sottostante.

Gli agenti investigativi sono subito entrati nell'ufficio e nel cestino accanto al tavolo del Goldsborough hanno rinvenuto un biglietto accartocciato contenente l'invito a «informare mio cognato». E nulla d'altro.

Come è noto il referendum, a cui parteciperanno circa 5 milioni e mezzo di cittadini, sarà convocato dal Parlamento e deciderà sul ritorno del re.

Sono per il re i socialisti cretanesi, i comunisti e i socialisti greci. Il grande partito dei liberali si sono dichiarati nettamente contrari.

La bandiera dell'ONU issata all'Asmara

ASMARA, 15. — Il Presidente permanente della Commissione dell'ONU per l'Eritrea, Earl King Quale, ha oggi issato la bandiera delle Nazioni Unite sul palazzo che fu già sede del governatore dell'Asmara e che ora ospita la Commissione e che ora ospita l'invitato tutta la popolazione a lavorare per il bene dell'Eritrea ed ha dichiarato che la tranquillità è necessaria alla Commissione per poter portare a termine la sua missione. La Commissione — egli ha aggiunto — è stata inviata in Eritrea con l'incarico di accertare pienamente quali siano i desideri degli abitanti della Eritrea e i mezzi più adatti per assicurarne il benessere».

Uccide la seconda moglie per il doloroso ricordo della prima

Lo sventurato si è poi ucciso - Una lettera ai figli per chiedere perdono

MILANO, 15. — Stamane un tipo di 40 anni, di colto e di colto la seconda moglie e poi, aperto il rubinetto del gas, si è tagliato la carotide, sopprimendosi.

Il tragico fatto si è svolto verso le 8 nell'appartamento di Viale Montre 46, abitato dal tipografo Riccardo Ferrari, di 58 anni, e dalla moglie Augusta Tosi, di 48 anni. I due cadaveri, stesi in una pozza di sangue, sono stati rinvenuti dalla figlia del Ferrari, Giovanna, recatasi a vedere perché il padre non si era presentato come il solito al lavoro nella sua tipografia.

Dopo aver bussato inutilmente, la figlia è decisa a chiamare in polizia che, abbattuta la porta, è entrata in una piccola stanza, rinvenendo in cucina i cadaveri e i figli. L'intero appartamento era invaso da un acutissimo odore di

gas che fuoriusciva dal contatore, il cui tubo era stato staccato.

L'uccisione, colpito da nevrosi, la prima moglie, ha commesso evidentemente il delitto sotto un attacco del male che sovente lo assaliva.

Sopra un tavolo la Polizia ha trovato un biglietto scritto dal Ferrari e indirizzato ai figli ai quali chiede perdono ed esprime il desiderio di non venir sepolto accanto alla prima moglie, perché «indegno».

De Sica e Rossellini proposti per l'«Oscar»

HOLLYWOOD, 15. — Cinque proporzioni estere figurano nella lista di film proposti per i premi Oscar 1949.

Due di essi sono italiani e Ledri di

«Piccola» prodotto da Vittorio De Sica e «Pa'è» di Roberto Rossellini. Gli altri tre sono: «Fanny Hill» della London Film, «Passport to Pimlico» della Eagle Lion e «The quiet one» anche esse inglesi.

Quotato in prima linea assoluta per la concessione dell'Oscar sarà la produzione 1949 il film «All the King's men» prodotto ad Hollywood.

Lo scorso anno la palma andò invece all'«Amore» di Sir Laurence Olivier.

Nelle proposte finora avanzate per l'assegnazione di premi si nota, contrariamente a quanto avvenne nel 1948, una notevole assenza di nomi appartenenti a cine e cinematografici inglesi.

In base a, tutti man mano espressi si procederà alla assegnazione degli «Oscar». La premiazione avrà luogo il 23 marzo.

CIALDEA

PIAZZA VIMINALE, 6 (fronte al Minist. Interni)

Continua con grande successo per conto di fabbrica **BIELLESE** la Vendita Eccezionale di Tagli di Stoffe da uomo in purissima lana

50% Effettivo dei veri prezzi di costo

La Svendita più seria dei tessuti più fini

Al 12 marzo il referendum su Leopoldo

BRUXELLES, 15. E' stato ufficialmente annunciato oggi che il referendum sul ritorno al trono di re Leopoldo del Belgio avrà luogo il 12 marzo.

La nuova data stabilita per il referendum è stata annunciata oggi nel pomeriggio dal Ministero degli Interni belga. Essa anticipa di una settimana quella precedentemente annunciata del 19 marzo.

La decisione di anticipare il referendum è stata presa nell'intento di abbreviare il più possibile la campagna pro e contro il re.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA PRIMA PROVA PER L'INCONTRO CON IL BELGIO

Gli azzurri segnano 6 goal ma il loro gioco non entusiasma

Annovazzi, Parola, Piccinini e Amadei assenti - I terzini sono fuori forma - Reti di: Burini (2), Cappelletto, Muccinelli (2) e Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MILANO, 15. — Prima dell'allenamento abbiamo intervistato il Commissario tecnico Ferruccio Novo e il suo collaboratore Copernico.

Novo ci ha detto: «La partita con il Belgio non è facile come si crede. Il Belgio da quasi tre anni non perde, e inoltre è esperto di tattica. Ci sono giocatori da quindici anni e sviluppa un gioco assolutamente privo di mollezze. Il Belgio ha pareggiato a Madrid contro la Spagna, dove noi abbiamo vinto, ma con giocatori che purtroppo non saranno quelli che schiereremo il 5 marzo a Bologna. Mi dispiace perché gli «azzurri» fossero influenzati dalle chiacchiere e finissero per credere che la vittoria sarà assicurata già prima di scendere in campo.»

Sui convocati Novo e Copernico hanno detto che alcuni non sono stati chiamati perché notoriamente fuori forma o perché infortunati. «Non è detto che i giocatori convocati oggi non vengano mutati, e comunque

cora a Burini che con un tiro tagliato manda fuori di pochi centimetri.

Si nota che la Catania non riesce a minacciare la difesa nazionale; ne argina un po' l'offensiva che manca di penetrazione nella fase finale. Al 30' discesa in linea di Carapelliese e Piccinini, che riprendono dal passo e quindi tira a mezza altezza, battendo Moro sulla sinistra.

Al 33' nuova fuga di Burini e tiro in porta. La palla sfugge al portiere, rimbalzando tre volte. Viene quindi ripresa dallo stesso Burini che mette in rete. Immediatamente dopo il fischio dell'arbitro segna la fine del primo tempo.

Muccinelli sveglia tutti

Nella ripresa di 31 minuti la squadra schiera così: Moro, Bertucelli, Tognon, Foglia, De Grandi, Fattori, Muccinelli, Lorenzi, Boniperti, Pandolfini, Carapelliese. Sono state segnate tre reti: due da Muccinelli, all'11' e all'16', una da Boniperti all'15'. In questo tempo le cose sono andate un po' meglio perché è migliorata la difesa con Bertucelli e Foglia, e all'attacco Muccinelli, in splendida forma, ha svegliato tutti i compagni, con condotte da De Grandi che spara da Pandolfini e Boniperti al fianco. Pandolfini ha sensibilità nei passaggi e sa seguire le azioni; è però incerto nel realizzare.

In questo secondo tempo l'iniziativa è sempre degli azzurri, che dopo prime battute prepotenti decisamente a rete. Un tiro di Pandolfini mette già in difficoltà i belgi.

All'11' minuto si registra un passaggio in avanti di Boniperti a Muccinelli che dalla destra stringe verso la porta belga, e si avverte una mezz'azione con un traversone a mezz'altezza. Al 14' fuga di Muccinelli verso la porta avversaria; Sentimenti gli si butta tra i piedi e lo atterra. Carpani concede il rigore che Boniperti si incarica di trasformare in rete con un forte tiro.

Al 16' passaggio di Carapelliese a Muccinelli, il quale si porta sotto la porta avversaria, si aggiusta la palla e calcia battendo Sentimenti con un tiro violento da pochi metri. Successivamente un tiro di Pandolfini per poco non finisce in rete, in quanto la palla sfuggita a Sentimenti viene riacquistata proprio sulla linea della porta. Sentimenti è poi costretto ad involare in angolo un tiro molto probante. Prevediamo al massimo sei o sette «uno» in tutta la partita.

Alcune considerazioni. Il bel

gioco, la tecnica sistemista oggi sono stati quasi sempre assenti. Gli allenamenti, specialmente il primo, vanno quasi sempre a finire così, e non c'è da preoccuparsi specialmente oggi che mancavano Annovazzi e Parola.

I buchi più difficili da turare, secondo noi, sono nelle mezze ali e nei terzini. Per le mezze ali ora che Martino è greggio sarebbe opportuno pensare a Flamini o aspettare Bassetto. Per i terzini, invece, gli uomini ci sono; si tratta solo di attendere che guardino e che si riprendano un po', e da oggi al 5 marzo è sperabile che ciò avvenga.

MARTIN

Fra 15 giorni a Genova il secondo allenamento

GENOVA, 15. — Un secondo allenamento della Nazionale di calcio per l'incontro con il Belgio (5 marzo), avrà luogo allo stadio di Marassi giovedì 23 marzo. Nessun allenamento si svolgerà la prossima settimana, in quanto il 23 febbraio è stato destinato agli incontri della settimana giornale del girone di ritorno della serie A.



Celina Seghi terza nello slalom femminile

Nuova vittoria della Dagner Rom e delle sciatrici austriache

ASPEN, 15. — L'austriaca Dagner Rom, lunedì scorso, nella prova di slalom gigante femminile, ha vinto oggi anche la prova di slalom normale, registrando nelle due discese il tempo complessivo di 1:17,8. In Rom ha segnato nella prima discesa il tempo di 53"2, e nella seconda 54"6.

Al secondo posto s'è piazzata un'altra austriaca, Orietta Mahringer, in 1:17"9, ed al terzo l'italiana Celina Seghi, in 1:18"5, che ha disputato un'ottima prova. Le altre classificate sono: 4. Annelise Schuh-Proxau (Austria) in 1:19"9; 5. Lucienne Schmidt-Couttet (Francia) in 1:21"1.

Le sciatrici austriache che dominano nella prova di slalom gigante di lunedì, hanno giganteggiato anche nella gara odierna, che offriva un percorso più breve ma più intricato del precedente. Esso non riuscì a conquistare cinque posti nei primi dieci. La bionda studentessa Dagner Rom, una bellissima ragazza, al termine della gara magistrale prova stata battuta da Egna Schopf della rappresentativa maschile austriaca, con il quale si era fidanzata domenica, alla vigilia dell'inizio dei campionati. La Rom è imposta su tutte le altre sciatrici, per il suo stile agile e personale, in corsa essa sembra quasi sfiorare la neve, ricamandovi sopra mentre discende la pista. In altre concorrenti non mostrano in azione la medesima sicurezza e precisione.

Domani si svolgerà la gara di slalom maschile, nella quale gli azzurri hanno una buona probabilità per una nuova affermazione.

ZENO COLO' ha superato agevolmente una delle trentacinque porte dello slalom gigante, da lui brillantemente vinto (Telefoto da Aspen)

A SOLI TRE GIORNI DALLA "STRACITTADINA"

La Lazio schiererà nel derby la stessa formazione di domenica

Oggi allo Stadio sarà di scena la Roma, e l'allenamento dovrà dare indicazioni sullo stato di Merlin e Arangelovich

L'attesa per la «stracittadina» romana di domenica prossima è romana. Se non è avuta la prova nel pomeriggio di ieri allo Stadio, dove numerosi erano accorsi tifosi bianconeri per assistere all'allenamento della Lazio.

Contrariamente alle previsioni, spero non ha fatto scendere in campo il titolare, limitatosi ad esercizi atletici e giri di corsa, per non essere ancora del tutto guarito dallo infortunio di Genova. Per il resto, però, tutti i titolari sono scesi in campo nel primo tempo della partita contro il Crai Ferrvieri, ad eccezione di Sentimenti IV (a Milano con gli «azzurri»), sostituito da De Fazio.

Pur con i modesti avversari i laziali hanno dato a vedere di essere in buone condizioni, tanto che la formazione schierata ieri, e cioè la stessa di domenica scorsa, largamente vittoriosa sul Padova, sarà con ogni probabilità quella che verrà opposta ai cugini giallorossi. Non dovrebbe esserci nessuna incertezza.

neppure per Antonazzi, costretto ieri ad un certo punto a lasciare il campo a Piacentini per un leggero dolore all'inguine.

Accanto a una volta Arca ha soddisfatto, denunciando anche sensibili miglioramenti per ciò che riguarda il modo di correre e il tiro in porta (ha segnato due reti). Anche gli altri attaccanti, che domenica contro i pavanesi non avevano brillato, hanno manifestato sintomi di ripresa (l'aria dei «derby» fa sentire i suoi effetti).

Dopo aver segnato molte reti nel primo tempo, nella ripresa i titolari hanno lasciato il posto ai ragazzi. La Lazio ha squalificato per una giornata il campione di calcio, il quale è stato squalificato per un leggero dolore all'inguine.

Accanto a una volta Arca ha soddisfatto, denunciando anche sensibili miglioramenti per ciò che riguarda il modo di correre e il tiro in porta (ha segnato due reti). Anche gli altri attaccanti, che domenica contro i pavanesi non avevano brillato, hanno manifestato sintomi di ripresa (l'aria dei «derby» fa sentire i suoi effetti).

Dopo aver segnato molte reti nel primo tempo, nella ripresa i titolari hanno lasciato il posto ai ragazzi. La Lazio ha squalificato per una giornata il campione di calcio, il quale è stato squalificato per un leggero dolore all'inguine.

del 25 febbraio, per la squalifica del campo della Carobardo ai effetti a Pisa.

Sono stati squalificati molti giocatori di serie B e C, ma nessuno di serie A.



Ieri Lorenzi, fresco di malattia, non ha potuto brillare

rossamente ne verranno scelti degli altri a seconda delle notizie che ci darà il campionato.

«Convocheremo il maggior numero possibile di calciatori — ha concluso Novo — perché abbiamo bisogno di osservare, collaudare, saggiare le forze di molti atleti per avere un'idea tecnica su ognuno di essi, e per poter poi avere facile e giusta scelta al momento delle convocazioni per i campionati del mondo.»

I primi 33 minuti

All'allenamento mancavano Annovazzi, il quale deve stare cinque giorni a riposo per uno stiramento muscolare, Piccinini il quale ha una caviglia gonfia, a causa di una storta e Parola che si è detto indisposto. Contro la giusta formazione della Catania gli «azzurri» nel primo tempo di 33 minuti si sono schierati così:

Sentimenti IV, Giovannini, Tognon, Beccatini, Fattori, De Grandi, Burini, Lorenzi, Amadei, Cappelletto, Carapelliese, Moro e Parola. Lorenzi, Amadei, indisposto dopo cinque minuti, è stato sostituito da Boniperti. Sono state segnate tre reti: di Burini al 9' e al 33', e da Cappelletto al 30'.

Questa formazione non ha soddisfatto nessuno e solo Fattori, Tognon, De Grandi, Burini e i sprazzi Carapelliese si sono salvati dalla mediocrità generale pur senza meritarsi lodi particolari.

Giovannini è ancora giù di forma e non è riuscito a ben figurare nonostante ne avesse una disperata volontà. Beccatini, anche di domenica scorsa, era lento e indifferente. Fattori, De Grandi, Burini e i sprazzi Carapelliese si sono salvati dalla mediocrità generale pur senza meritarsi lodi particolari.

Amadei ai bordi del campo

Ed ecco la cronaca. Al fischio di inizio di Carpani prima fuga di Lorenzi e si dirige verso la porta, tirando da pochi metri. Moro para con presa difensiva, e si lascia sfuggire la palla, sulla quale la piomba lo stesso Burini, con un'andace tuffo. Una nuova fuga di Burini si conclude con un tiro a lato.

Al 9' si ha la prima rete. Burini riesce a deludere la vigilanza di Lorenzi e si dirige verso la porta, tirando da pochi metri. Moro para con presa difensiva, e si lascia sfuggire la palla, sulla quale la piomba lo stesso Burini, con un'andace tuffo. Una nuova fuga di Burini si conclude con un tiro a lato.

Amadei ai bordi del campo

Ed ecco la cronaca. Al fischio di inizio di Carpani prima fuga di Lorenzi e si dirige verso la porta, tirando da pochi metri. Moro para con presa difensiva, e si lascia sfuggire la palla, sulla quale la piomba lo stesso Burini, con un'andace tuffo. Una nuova fuga di Burini si conclude con un tiro a lato.

Al 9' si ha la prima rete. Burini riesce a deludere la vigilanza di Lorenzi e si dirige verso la porta, tirando da pochi metri. Moro para con presa difensiva, e si lascia sfuggire la palla, sulla quale la piomba lo stesso Burini, con un'andace tuffo. Una nuova fuga di Burini si conclude con un tiro a lato.

IL NOSTRO PRONOSTICO PER DOMENICA

Molte buone probabilità per le squadre in trasferta

Gli incontri di Novara, Palermo, Roma e Cremona sono quelli più incerti ed equilibrati

PRO SESTO-PISA

L'undici di Sesto più del migliore dei casi ritirati molto combattivo, ma nulla di buono probabile. Prevediamo un massimo sei o sette «uno» in tutta la partita.

COMO-GENOVA

Pochi i laziali sono sempre angustati da molte avversità (assente, infortunati, caviglia gonfia, ecc.) i rossoblu potrebbero ottenere la prima vittoria in trasferta. Ma il pronostico, s'intende, è un po' azzardato.

INTER-FIorentina

A Milano l'Inter non ha mai perduto, e va considerata favorita. Però i viola non perdono da tre mesi, e attualmente sono più in forma dei nerazzurri.

ROMA-LAZIO

Trattandosi di una partita di campionato, ogni risultato è possibile. Le due squadre sembrano avere entrambe le stesse probabilità.

PARTE DI RISERVA: SPESIA-SALERNITANA

La partita Spesia-Salermitana è stata giocata il 12 febbraio. I salernitani hanno vinto 2-0. La Lazio ha squalificato per una giornata il campione di calcio, il quale è stato squalificato per un leggero dolore all'inguine.

Brescia-Spezia 4 a 1

BRESCIA, 15. — Nel recupero di oggi della serie B il Brescia ha battuto lo Spezia per 4 a 1 (primo tempo: 3 a 0).

LE DECISIONI DELLA LEGA

MILANO, 15. — La Lega nazionale calcistica nella sua odierna riunione ha autorizzato l'antidoping e mercoledì 22 delle partite Bari-Palermo, e Novara-Sampdoria, in calendario per il giorno successivo giovedì 23.

La Lega ha squalificato per due giornate il campo dell'Acireale dando partita vinta al Crotona per 2 a 0.

La Lega ha squalificato per una giornata i campi della Nocera e del Benevento; ha multato di lire 50 mila l'Atalanta; ha multato di lire 25 mila Palermo, Padova e Salernitana; 10 mila Venezia, Arsenalataranto, Sion, Sampdoria, San Benedetto; 5 mila il Lazio.

La Lega Calcio ha inoltre stabilito che la partita Biellese-Parabigo del 19 febbraio venga disputata ad Ivrea e che la partita Carobardo-Plombino venga disputata a Genova.

IERI SERA ALLO SFERISTERIO

Tontini batte per k. o. tecnico il mulatto francese Corenthin

Il campione d'Italia ha vinto alla sesta ripresa Entusiasmante inizio del Torneo dei welters

Il campione d'Italia del medio-massimo Tontini ha regolato ieri sera al pubblico sportivo romano accorso allo Sferisterio lo spettacolo di un incontro elettrizzante, terminato con la sua vittoria, alla sesta ripresa, per K.O. tecnico il mulatto franco-giadalupino Lucien Corenthin, 26 anni, che aveva battuto il campione italiano Tontini per due volte.

Con questo match, il pubblico di Roma ha imparato a conoscere Tontini, un fuoriclasse. Un boxer, insomma, che con il suo stile avvincente prima Tontini ha dimostrato infatti di essere un fuoriclasse. Un boxer, insomma, che con il suo stile avvincente prima Tontini ha dimostrato infatti di essere un fuoriclasse.

IL TORNEO DEI GIOVANI CALCIATORI A VIAREGGIO

Vittorie della Roma e del Modena

I giallorossi hanno battuto per 2-1 il Novara, e i canarini per 2-0 il Milan - In programma per oggi: Servette-Fiorentina e First Vienna-Sampdoria

VIAREGGIO, 15. — Una giornata splendida ha favorito lo svolgimento degli incontri in programma per la seconda giornata del Torneo internazionale Giovani Calciatori.

Il Novara e la Roma sono state le squadre che hanno dato vita al primo incontro della giornata, che è risultato equilibrato ed incerto, e s'è risolto con una rete del giovane centravanti romanese Nicoletti, ed un quarto d'ora dal termine, quando gli ospiti hanno messo in rete un supplementare. Tanto gli azzurri che i novaresi sono stati in luce più della metà della partita.

Comunque la vittoria dei romanzi, che aveva scatenato direttamente dal direttore tecnico della prima squadra Fulvio Bernardini — è un'opera meritata sia per la maggiore esperienza dei singoli, che per il maggior realismo di tutto il campionato, che aveva dato come esito la stampa sono stati eguagliati.

A ROMA IL 22 FEBBRAIO

Una medaglia d'oro ai campioni del mondo

Il 22 febbraio, per iniziativa del CNL, converranno a Roma i ventidue atleti italiani che hanno ottenuto lo stato durante la passata stagione sportiva a titoli di Campione del Mondo Presso la sede dell'Automobil Club di Roma si svolgerà a cerimonia della consegna di una medaglia d'oro appositamente coniatata a ciascuno dei seguenti campioni:

Scherma (cat. 11-22 aprile): Dare (1948), (1949), (1950), (1951), (1952), (1953), (1954), (1955), (1956), (1957), (1958), (1959), (1960), (1961), (1962), (1963), (1964), (1965), (1966), (1967), (1968), (1969), (1970), (1971), (1972), (1973), (1974), (1975), (1976), (1977), (1978), (1979), (1980), (1981), (1982), (1983), (1984), (1985), (1986), (1987), (1988), (1989), (1990), (1991), (1992), (1993), (1994), (1995), (1996), (1997), (1998), (1999), (2000), (2001), (2002), (2003), (2004), (2005), (2006), (2007), (2008), (2009), (2010), (2011), (2012), (2013), (2014), (2015), (2016), (2017), (2018), (2019), (2020), (2021), (2022), (2023), (2024), (2025), (2026), (2027), (2028), (2029), (2030), (2031), (2032), (2033), (2034), (2035), (2036), (2037), (2038), (2039), (2040), (2041), (2042), (2043), (2044), (2045), (2046), (2047), (2048), (2049), (2050), (2051), (2052), (2053), (2054), (2055), (2056), (2057), (2058), (2059), (2060), (2061), (2062), (2063), (2064), (2065), (2066), (2067), (2068), (2069), (2070), (2071), (2072), (2073), (2074), (2075), (2076), (2077), (2078), (2079), (2080), (2081), (2082), (2083), (2084), (2085), (2086), (2087), (2088), (2089), (2090), (2091), (2092), (2093), (2094), (2095), (2096), (2097), (2098), (2099), (2100), (2101), (2102), (2103), (2104), (2105), (2106), (2107), (2108), (2109), (2110), (2111), (2112), (2113), (2114), (2115), (2116), (2117), (2118), (2119), (2120), (2121), (2122), (2123), (2124), (2125), (2126), (2127), (2128), (2129), (2130), (2131), (2132), (2133), (2134), (2135), (2136), (2137), (2138), (2139), (2140), (2141), (2142), (2143), (2144), (2145), (2146), (2147), (2148), (2149), (2150), (2151), (2152), (2153), (2154), (2155), (2156), (2157), (2158), (2159), (2160), (2161), (2162), (2163), (2164), (2165), (2166), (2167), (2168), (2169), (2170), (2171), (2172), (2173), (2174), (2175), (2176), (2177), (2178), (2179), (2180), (2181), (2182), (2183), (2184), (2185), (2186), (2187), (2188), (2189), (2190), (2191), (2192), (2193), (2194), (2195), (2196), (2197), (2198), (2199), (2200), (2201), (2202), (2203), (2204), (2205), (2206), (2207), (2208), (2209), (2210), (2211), (2212), (2213), (2214), (2215), (2216), (2217), (2218), (2219), (2220), (2221), (2222), (2223), (2224), (2225), (2226), (2227), (2228), (2229), (2230), (2231), (2232), (2233), (2234), (2235), (2236), (2237), (2238), (2239), (2240), (2241), (2242), (2243), (2244), (2245), (2246), (2247), (2248), (2249), (2250), (2251), (2252), (2253), (2254), (2255), (2256), (2257), (2258), (2259), (2260), (2261), (2262), (2263), (2264), (2265), (2266), (2267), (2268), (2269), (2270), (2271), (2272), (2273), (2274), (2275), (2276), (2277), (2278), (2279), (2280), (2281), (2282), (2283), (2284), (2285), (2286), (2287), (2288), (2289), (2290), (2291), (2292), (2293), (2294), (2295), (2296), (2297), (2298), (2299), (2300), (2301), (2302), (2303), (2304), (2305), (2306), (2307), (2308), (2309), (2310), (2311), (2312), (2313), (2314), (2315), (2316), (2317), (2318), (2319), (2320), (2321), (2322), (2323), (2324), (2325), (2326), (2327), (2328), (2329), (2330), (2331), (2332), (2333), (2334), (2335), (2336), (2337), (2338), (2339), (2340), (2341), (2342), (2343), (2344), (2345), (2346), (2347), (2348), (2349), (2350), (2351), (2352), (2353), (2354), (2355), (2356), (2357), (2358), (2359), (2360), (2361), (2362), (2363), (2364), (2365), (2366), (2367), (2368), (2369), (2370), (2371), (2372), (2373), (2374), (2375), (2376), (2377), (2378), (2379), (2380), (2381), (2382), (2383), (2384), (2385), (2386), (2387), (2388), (2389), (2390), (2391), (2392), (2393), (2394), (2395), (2396), (2397), (2398), (2399), (2400), (2401), (2402), (2403), (2404), (2405), (2406), (2407), (2408), (2409), (2410), (2411), (2412), (2413), (2414), (2415), (2416), (2417), (2418), (2419), (2420), (2421), (2422), (2423), (2424), (2425), (2426), (2427), (2428), (2429), (2430), (2431), (2432), (2433), (2434), (2435), (2436), (2437), (2438), (2439), (2440), (2441), (2442), (2443), (2444), (2445), (2446), (2447), (2448), (2449), (2450), (2451), (2452), (2453), (2454), (2455), (2456), (2457), (2458), (2459), (2460), (2461), (2462), (2463), (2464), (2465), (2466), (2467), (2468), (2469), (2470), (2471), (2472), (2473), (2474), (2475), (2476), (2477), (2478), (2479), (2480), (2481), (2482), (2483), (2484), (2485), (2486), (2487), (2488), (2489), (2490), (2491), (2492), (2493), (2494), (2495), (2496), (2497), (2498), (2499), (2500), (2501), (2502), (2503), (2504), (2505), (2506), (2507), (2508), (2509), (2510), (2511), (2512), (2513), (2514), (2515), (2516), (2517), (2518), (2519), (2520), (2521), (2522), (2523), (2524), (2525), (2526), (2527), (2528), (2529), (2530), (2531), (2532), (2533), (2534), (2535), (2536), (2537), (2538), (2539), (2540), (2541), (2542), (2543), (2544), (2545), (2546), (2547), (2548), (2549), (2550), (2551), (2552), (2553), (2554), (2555), (2556), (2557), (2558), (2559), (2560), (2561), (2562), (2563), (2564), (2565), (2566), (2567), (2568), (2569), (2570), (2571), (2572), (2573), (2574), (2575), (2576), (2577), (2578), (2579), (2580), (2581), (2582), (2583), (2584), (2585), (2586), (2587), (2588), (2589), (2590), (2591), (2592), (2593), (2594), (2595), (2596), (2597), (2598), (2599), (2600), (2601), (2602), (2603), (2604), (2605), (2606), (2607), (2608), (2609), (2610), (2611), (2612), (2613), (2614), (2615), (2616), (2617), (2618), (2619), (2620), (2621), (2622), (2623), (2624), (2625), (2626), (2627), (2628), (2629), (2630), (2631), (2632), (2633), (2634), (2635), (2636), (2637), (2638), (2639), (2640), (2641), (2642), (2643), (2644), (2645), (2646), (2647), (2648), (2649), (2650), (2651), (2652), (2653), (2654), (2655), (2656), (2657), (2658), (2659), (2660), (2661), (2662), (2663), (2664), (2665), (2666), (2667), (2668), (2669), (2670), (2671), (2672), (2673), (2674), (2675), (2676), (2677), (2678), (2679), (2680), (2681), (2682), (2683), (2684), (2685), (2686), (2687), (2688), (2689), (2690), (2691), (2692), (2693), (2694), (2695), (2696), (2697), (2698), (2699), (2700), (2701), (2702), (2703), (2704), (2705), (2706), (2707), (2708), (2709), (2710), (2711), (2712), (2713), (2714), (2715), (2716), (2717), (2718), (2719), (2720), (2721), (2722), (2723), (2724), (2725), (2726), (2727), (2728), (2729), (2730), (2731), (2732), (2733), (2734), (2735), (2736), (2737), (2738), (2739), (2740), (2741), (2742), (2743), (2744), (2745), (2746), (2747), (2748), (2749), (2750), (2751), (2752), (2753), (2754), (2755), (2756), (2757), (2758), (2759), (2760), (2761), (2762), (2763), (2764), (2765), (2766), (2767), (2768), (2769), (2770), (2771), (2772), (2773), (2774), (2775), (2776), (2777), (2778), (2779), (2780), (2781), (2782), (2783), (2784), (2785), (2786), (2787), (2788), (2789), (2790), (2791), (2792), (2793), (2794), (2795), (2796), (2797), (2798), (2799), (2800), (2801), (2802), (2803), (2804), (2805), (2806), (2807), (2808), (2809), (2810), (2811), (2812), (2813), (2814), (2815), (2816), (2817), (2818), (2819), (2820), (2821), (2822), (2823), (2824), (2825), (2826), (2827), (2828), (2829), (2830), (2831), (2832), (2833), (2834), (2835), (2836), (2837), (2838), (2839), (2840), (2841), (2842), (2843), (2844), (2845), (2846), (2847), (2848), (2849), (2850), (2851), (2852), (2853), (2854), (2855), (2856), (2857), (2858), (2859), (2860), (2861), (2862), (2863), (2864), (2865), (2866), (2867), (2868), (2869), (2870), (2871), (2872), (2873), (2874), (2875), (2876), (2877), (2878), (2879), (2880), (2881), (2882), (2883), (2884), (2885), (2886), (2887), (2888), (2889), (2890), (2891), (2892), (2893), (2894), (2895), (2896), (2897), (2898), (2899), (2900), (2901), (2902), (2903), (2904), (2905), (2906), (2907), (2908), (2909), (2910), (2911), (2912), (2913), (2914), (2915), (2916), (2917), (2918), (2919), (2920), (2921), (2922), (2923), (2924), (2925), (2926), (2927), (2928), (2929), (2930), (2931), (2932), (2933), (2934), (2935), (2936), (2937), (2938), (29